

CONFERENZA DI SERVIZI

(art. 158-bis del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e artt. 14 e seguenti della Legge n.241/90 e s.m.i.)

Oggetto: Progetto definitivo per la "Realizzazione della Condotta Sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderino (Molfetta)".

Rif. nota prot. AIP n.4570 del 13.10.2017 (Indizione e Convocazione)

VERBALE DEL 31 OTTOBRE 2017

In data 31 Ottobre 2017, alle ore 11:00, presso la sede dell'AIP in Bari, alla via Falcone e Borsellino n. 2, si svolgono i lavori della Conferenza di Servizi, indetta e convocata con nota AIP prot. n.4570 del 13.10.2017, ai sensi ai sensi dell'art.14-bis, comma 7 e dell'articolo 14-ter della legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativa al progetto definitivo per la realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderino (Molfetta) (codice intervento AQP: P0934).

PREMESSO CHE:

- per l'intervento in oggetto, Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP) ha presentato istanza per la procedura di VIA e Vinca e che tale procedimento amministrativo si è concluso con la Determinazione Dirigenziale n.192 del 18.11.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, notificata a questa Autorità con nota prot. n. 13368 del 07.12.2016 (acquisita al protocollo AIP al n.6294 del 07.12.2016). In particolare, con la Determina Dirigenziale n.192/2016 è stato espresso "**parere favorevole di compatibilità ambientale ed incidenza ambientale per l'intervento [...] a condizione che si rispettino le prescrizioni impartite per specifica competenza dagli Enti coinvolti nel procedimento [...], ad eccezione di quelle non compatibili con il parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 12 aprile 2016 così come condiviso nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 27.07.2016**".

Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - e-mail: segreteria@aip.gov.it

- la Determinazione Dirigenziale n.192 del 18.11.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia *"fa luogo dell'Autorizzazione Paesaggistica regionale"* e *"della valutazione di incidenza ambientale"*.
- con la Determinazione Dirigenziale n.192 del 18.11.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è stata demandata *"la verifica di ottemperanza delle prescrizioni rese all'Ente specifico che le ha impartite"*;
- AQP, con nota prot. n.90445 del 03.08.2017, acquisita al protocollo AIP al n.3791 del 03.08.2017, ha chiesto ad AIP di approvare il progetto definitivo dell'intervento P0934, *"ai sensi dell'art.7 del D.L. n.133 del 12.09.2014"*. Questa Autorità, dopo aver constatato l'assenza della documentazione trasmessa in allegato alla nota AQP prot. n.90445 del 03.08.2017 (elaborati progettuali, Verbale di Verifica, Verbale di Validazione e promemoria del RUP), con nota prot. n.3875 del 10.08.2017, ha chiesto al Gestore di trasmettere gli allegati citati al fine *"di dare seguito alle attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento infrastrutturale"* P0934. AQP, con nota prot. n.98723 del 05.09.2017, acquisita al protocollo AIP al n.4050 del 06.09.2017, riscontrando la nota AIP prot. n.3875 del 10.08.2017, ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo dell'intervento P0934, il verbale di verifica, il verbale di validazione e un promemoria per l'approvazione redatto dal R.U.P. ing. Michele Giorgio in data 05.07.2017. Inoltre, conformemente a quanto richiesto da AIP con nota prot. n.3875 del 10.08.2017, ad integrazione del progetto definitivo è stato prodotto e trasmesso l'elaborato *"RT.PD.135 (Autorizzazioni)"*, relativo *"ai pareri, approvazioni ed autorizzazioni di legge acquisiti, compresi quelli relativi alla gestione delle interferenze con altri servizi a rete"*, unitamente alla dichiarazione asseverata del R.U.P. dell'*"esaustività delle autorizzazioni acquisite ai fini dell'immediato avvio della progettazione esecutiva e della successiva esecuzione dei lavori."*;
- questa Autorità ha ritenuto opportuno e necessario, per la conclusione positiva del procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'opera a rete in oggetto ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs.n.152/2006¹, procedere alla conferma e integrazione dei pareri,

¹ con cui si dispone che *"i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito [...] sono approvati dagli enti di governo degli ambiti [...] che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241."* Inoltre, ai sensi dell'art.158-bis, comma 2, l'approvazione dei progetti definitivi da parte dell'Autorità Idrica Pugliese

Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - e-mail: segreteria@aip.gov.it

intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici. Considerata la particolare complessità della determinazione da assumere e considerato altresì che nel corso del procedimento di VIA, avviato nel 2012 e conclusosi nel 2016, sono stati espressi pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, su diversi livelli progettuali, l'AIP ha rilevato la necessità di indire apposita Conferenza di Servizi decisoria;

- l'AIP, con nota prot. n.4570 del 13.10.2017, ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-bis, comma 7 e dell'articolo 14-ter della legge 241/1990 e ss.mm.ii., dandone comunicazione agli Enti/Amministrazioni direttamente interessati dai lavori in oggetto;
- l'odierna Conferenza di Servizi è presieduta dal Dott. Cosimo Francesco Ingrosso, Direttore Amministrativo dell'Autorità Idrica Pugliese, giusta Determinazione Dirigenziale AIP n.64 del 07.04.2016, con la quale il Direttore Generale ha disposto la "Nomina del dirigente responsabile per la convocazione e la tenuta delle conferenze dei servizi di cui al D.L.133/2014, convertito in Legge 164/2014";
- che all'odierna Conferenza di Servizi, sono risultati presenti (come da Allegato 1 – Foglio Presenze), ovvero assenti, i seguenti rappresentanti di Amministrazioni ed Enti convocati:

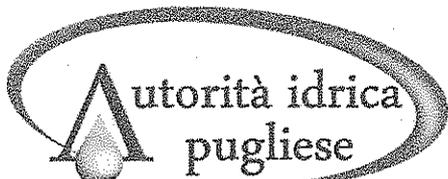
Ente / Azienda	Presenza/Assenza
Comune di Molfetta Settore Lavori Pubblici	PRESENTE
Agenzia del Demanio Direzione Territoriale - Puglia e Basilicata	ASSENTE
Agenzia delle Dogane Sezione Operativa Territoriale di Molfetta	PRESENTE
Capitaneria di Porto di Molfetta	PRESENTE
Capitaneria di Porto di Bari	ASSENTE
Corpo Forestale dello Stato Comando Regionale del C.F.S. - Puglia (Bari)	ASSENTE

(AIP) "comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici."

Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - e-mail: segreteria@aip.gov.it



Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Ministero della Difesa Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito Comando INFRASUD Napoli 10° Reparto Infrastrutture Ufficio B.C.M.	ASSENTE
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania - Molise - Puglia - Basilicata, Sede Coordinata di Bari Ufficio 7 - Tecnico e opere marittime per le regioni Puglia, Molise e Basilicata	ASSENTE
ANAS Compartimento di BARI	ASSENTE
ENEL Distribuzione S.p.A.	ASSENTE
AMGAS	ASSENTE
ITALGAS DISTRETTO SUD	ASSENTE
SNAM Rete Gas Distretto Sud Orientale	ASSENTE
TELECOM ITALIA	ASSENTE
TERNA Rete Elettrica Nazionale AOT Napoli- GOL Bari	ASSENTE
Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia	ASSENTE
Acquedotto Pugliese	PRESENTE
Ministero Beni e Attività Culturali Soprintendenza Archeologica della Puglia Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	ASSENTE
Regione Puglia	ASSENTE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	ASSENTE
SEZIONE RISORSE IDRICHE	ASSENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	ASSENTE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	ASSENTE
SEZIONE LAVORI PUBBLICI	ASSENTE
SEZIONE URBANISTICA	ASSENTE
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	ASSENTE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO	ASSENTE
ARPA Puglia	ASSENTE
ASL Bari Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Area Nord -DP	ASSENTE
Autorità di Bacino della Puglia	ASSENTE

Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel: 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.alp.gov.it - e-mail: segreteria@alp.gov.it

Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia Pubblica, Territorio (Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni) Servizio Ambiente	PRESENTE
Provincia BAT 7° Settore Infrastrutture, Viabilità, Trasporti e Concessioni Servizio Ambiente	ASSENTE
Comune di Bisceglie Settore LL.PP Settore Urbanistica ed Edilizia	ASSENTE
Comune di Corato SETTORE III – LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE-AGRICOLTURA Servizio Lavori Pubblici SETTORE IV – URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO	ASSENTE
Comune di Ruvo Area 10 Sviluppo Urbanistico	ASSENTE
Comune di Terlizzi UFFICIO LAVORI PUBBLICI UFFICIO URBANISTICA – AMBIENTE	ASSENTE

Il Presidente, alle ore **11:15**, apre la seduta della Conferenza di Servizi, richiamando preliminarmente che l'Autorità Idrica Pugliese si è fatta promotrice per l'odierna Conferenza ai sensi dell'art.14-bis, comma 7, trattandosi di un intervento previsto nella pianificazione d'Ambito.

In particolare, l'opera, già compresa nella programmazione POT 2010-2012² e nel Programma degli Interventi 2014-2017, fa attualmente parte del Programma degli Interventi 2016-2019, quest'ultimo approvato con Delibera del Consiglio Direttivo AIP n. 20 del 23.06.2016. L'intervento in oggetto, ad oggi inserito nell'Accordo di Programma Quadro Depurazione di Aprile 2013³, è beneficiario di un finanziamento pubblico (ex CIPE 62/2011) e il relativo QE è passato dagli iniziali €8.000.000,00 a **€13.000.000,00** (QE da PP messo a gara)⁴ con una copertura finanziaria che dovrebbe essere garantita esclusivamente da fondi pubblici (rif. Delibera AIP n.42/2014).

² Nel POT 2010-2012, approvato dal Comitato Esecutivo dell'ATO Puglia con Deliberazione n.2 del 22.02.2010, AQP aveva inizialmente previsto di completare lo schema funzionale complessivo per la gestione degli effluenti provenienti dagli impianti di depurazione di Corato, Ruvo-Terlizzi, Bisceglie e Molfetta, realizzando con un unico appalto sia la condotta sottomarina, in località Torre Calderina nel Comune di Molfetta, sia il collettore emissario dei reflui di Corato fino a Bisceglie.

³ ad esito di intese tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Puglia

⁴ Rif. note AQP prot. n.50746 del 20.05.2014, n.51168 del 21.05.2014 e n.70274 del 14.07.2014

Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - e-mail: segreteria@aip.gov.it

Il Presidente chiarisce quindi che, tenuto conto di quanto riportato in premessa, la Conferenza di Servizi decisoria odierna è finalizzata alla conferma dei pareri resi nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, ritenuti necessari per l'approvazione del progetto definitivo da parte di questa Autorità. In particolare, con nota di indizione e convocazione, prot. AIP n.4570 del 13.10.2017, è stato chiesto:

- al comune di Molfetta, territorialmente interessato dalla realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo:
 - di confermare il parere reso nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
 - di verificare la congruenza dell'opera con la normativa di riferimento e con gli strumenti di pianificazione comunali vigenti;
 - di fornire eventuali indicazioni e/o osservazioni in ordine all'esecuzione dei lavori previsti nel Progetto Definitivo;
 - di indicare l'iter istruttorio ex art. 34 C.N. ai fini del rilascio del provvedimento di consegna dell'area demaniale marittima interessata dalla procedura;
- ad AQP di dare contezza circa l'avvio dell'iter espropriativo;
- agli altri enti in indirizzo:
 - di confermare il parere reso nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
 - di certificare l'esistenza di nuovi vincoli sovracomunali e/o di possibili interferenze con le opere previste nel progetto definitivo.

Il progetto definitivo presentato da Acquedotto Pugliese S.p.A., si compone dei seguenti interventi principali:

- lavori di scavo e varo della condotta sottomarina e del relativo diffusore;
- realizzazione dell'impianto di sollevamento, costituito da: vasca di sollevamento, vasca di laminazione, scarico di emergenza, locale di ispezione delle apparecchiature elettromeccaniche; locale per quadri elettrici e locale per gruppo elettrogeno;
- adeguamento dei manufatti esistenti e realizzazione di nuovi manufatti per il collegamento idraulico tra le condotte provenienti dagli impianti di depurazione e l'impianto di sollevamento.

Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - e-mail: segreteria@aip.gov.it

Nella propria comunicazione, nota prot. AIP n.4570 del 13.10.2017, questa Autorità ha rappresentato che gli elaborati progettuali relativi al progetto definitivo dell'intervento di che trattasi, come già trasmessi da AQP, in allegato alla nota prot. AQP n.98723 del 05.09.2017, acquisita al protocollo AIP al n.4050 del 06.09.2017, sono stati resi disponibili per prenderne visione sul sito web di questa Autorità.

Il Presidente dà lettura dei pareri/comunicazioni pervenuti all'Autorità, che si allegano al presente Verbale (Allegato 2 – Pareri pervenuti) per formarne parte integrante:

- comunicazione del Circolo di Legambiente Molfetta "Giovanna Grillo" del 24.10.2017, acquisita al prot. AIP al n.4714 del 24.10.2017, con cui sono state trasmesse *"le osservazioni che Legambiente ha già formalizzato nel corso del procedimento di Via regionale."*
- nota del Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, prot. AOO_108/PROT 25/10/2017 - 0023197, acquisita al prot. AIP al n.4738 del 26.10.2017, con cui è stato CONFERMATO *"il parere reso nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale a mezzo della nota prot. AOO_108/PROT 01/08/2016 - 0010705"*. In particolare nella nota si rammenta che il nulla osta/parere di competenza del Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia *"verrà rilasciato in seguito alla trasmissione da parte della Competente Capitaneria di porto, della documentazione progettuale predisposta sulla base delle indicazioni fornite [...] nella Circolare n.13951 del 06/11/2015"*;
- nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, Ufficio Dirigenziale 7 Tecnico e Opere Marittime, prot. n.9466 del 27.10.2017, acquisita al prot. AIP al n. 4761 del 27.10.2017, con cui è stato comunicato che il *"Provveditorato non è titolato ad esprimere il richiesto parere [...] comunque, rimane interessato alla successiva fase propedeutica all'inizio dei lavori, relativa alla richiesta di consegna delle aree demaniali marittime, da parte di codesta Autorità Idrica, per il tramite della competente Capitaneria di Porto di Molfetta, ai sensi dell'ex Art.34 Codice della navigazione e art.36 del Regolamento del Codice della Navigazione."*;
- nota del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, prot. n.10675 del 27/10/2017, acquisita al prot. AIP al n. 4770 del 27.10.2017, con cui si CONFERMA il *"parere favorevole alla realizzazione delle opere a farsi, nel pieno rispetto delle condizioni già imposte"*. In particolare,

Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - e-mail: segreteria@aip.gov.it

si sottolinea che il parere "è da considerarsi tale da consentire al provvedimento di VIA di assumere anche valore di Autorizzazione Paesaggistica";

- nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, prot. n.14161 del 30/10/2017, acquisita al prot. AIP al n. 4779 del 30.10.2017, con cui è stato CONFERMATO il parere rilasciato con nota prot. n.11528 del 13.08.2015;
- nota della Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, prot. n.127405 del 30/10/2017, acquisita al prot. AIP al n.4791 del 30.10.2017, con cui è stato designato il proprio rappresentante delegato a partecipare ai lavori della conferenza di servizi odierna;
- nota del Comune di Molfetta, prot. n.62606 del 27.10.2017, acquisita al prot. AIP al n.4795 del 31.10.2017, con cui vengono forniti gli esiti di una preliminare verifica di congruenza dell'opera con la normativa di riferimento e con gli strumenti di pianificazione comunale vigenti. Con tale nota il Comune di Molfetta, rilevando come prioritaria la realizzazione delle opere finalizzate al riutilizzo delle acque reflue depurate, incardinate nella programmazione comunale, esprime "parere non favorevole, in relazione al quadro esigenziale della programmazione, alla realizzazione dell'Opera proposta in oggetto", ribadendo "la richiesta di definizione dell'intero quadro programmatico finalizzato al riutilizzo delle acque reflue depurate, come già richiesto alla Regione Puglia con nota prot. n.60477 del 19 ottobre 2017";
- nota di Snam rete gas prot. C.BA/Min/217/fm del 18/10/2011, acquisita al prot. AIP al n.4799 del 31.10.2017, in cui si comunica che "i lavori descritti NON interferiscono con impianti di nostra proprietà".

In merito alla comunicazione del Circolo Legambiente di Molfetta "Giovanna Grillo" del 24.10.2017, il presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 241/1990 "qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter". Tale procedimento si è concluso con l'emanazione della Determinazione Dirigenziale n.192 del 18.11.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con cui è stato espresso "parere favorevole di compatibilità ambientale ed incidenza ambientale per

Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125- Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - e-mail: segreteria@aip.gov.it

l'intervento [...] a condizione che si rispettino le prescrizioni impartite per specifica competenza dagli Enti coinvolti nel procedimento [...], ad eccezione di quelle non compatibili con il parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 12 aprile 2016 così come condiviso nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 27.07.2016". Inoltre, la Determinazione Dirigenziale n.192/2016 "fa luogo dell'Autorizzazione Paesaggistica regionale" e "della valutazione di incidenza ambientale".

In merito al parere del Comune di Molfetta, il presidente richiama sinteticamente quanto già indicato nelle note AIP prot. n.3842 del 18.07.2016 e prot. n. 2707 del 23.07.2014, relativamente alla necessità che sia realizzata l'opera in oggetto. Il presidente evidenzia che l'intervento in oggetto, già presente nella programmazione triennale POT 2010-2012 approvata da AIP con Delibera n. 2 del 22.02.2010, ad esito di intese tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Puglia, è stato inserito nell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato Depurazione dell' Aprile 2013, ed è stato ritenuto meritevole di un finanziamento a valere su fondi CIPE 62/2011 che ne dovrebbe garantire interamente la copertura finanziaria. L'intervento di che trattasi, compatibile con il Piano d'Ambito 2010-2018 e riconfermato, in ultimo, nel Programma degli Interventi 2016-2019 approvato con Delibera n. 20 del 23.06.2016, si inserisce nell'ambito di uno schema complessivo già previsto dal Piano Regionale di Tutela delle Acque. Il Presidente precisa inoltre che, nelle note AIP citate, la stessa Autorità ha evidenziato l'opportunità di incentivare il riutilizzo dell'effluente affinato a fini irrigui e/o non convenzionali, in particolare "la finalità di recupero della risorsa è un obiettivo che questa Autorità, insieme con la Regione Puglia, sta perseguendo da tempo, essendo la stessa inserita nel Piano d'Ambito 2013-2018 tra le priorità del Servizio Idrico Integrato", ma tale obiettivo resta comunque "subordinato alla certezza dell'utilizzo di tali acque da parte dell'utente finale e alle modalità di gestione della distribuzione".

L'AIP evidenzia inoltre che il parere reso dal Comune di Molfetta non fornisce le "modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso".

L'AQP S.p.A. relazione in merito all'iter procedimentale dell'intervento in oggetto soffermandosi sui recenti sviluppi del relativo appalto. L'appalto è stato indetto nel 2012 sulla base del quadro normativo all'epoca vigente mettendo a base di gara un progetto preliminare già adeguato alle prescrizioni rese dai vari Enti. L'appalto è stato aggiudicato nel 2015 e il progetto definitivo aggiudicatario ha ottenuto il parere favorevole di VIA. Il provvedimento finale di VIA (D.D. 192/2016) è stato giudicato

Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9541401 - Fax 080.9541430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - e-mail: segreteria@aip.gov.it

pienamente legittimo con sentenza del TAR Puglia Sezione Unite di Bari n.519/2017 così come l'esito della procedura di gara. Il quadro programmatico, per quel che risulta ad AQP, è immutato, e il Comune di Molfetta richiama norme sopravvenute. Il carattere di pubblica utilità dell'opera e la sua natura di opera di urbanizzazione primaria ne implica la piena compatibilità anche con gli strumenti urbanistici e paesaggistici vigenti ivi incluso il PPTR. AQP declina ogni responsabilità per danni sia in relazione agli esiti della gara sia per eventuali ritardi nella realizzazione dell'opera, anche in considerazione dei circa € 7.000.000,00 già realizzati per le opere di collettamento nonché in relazione ai circa €13.000.000,00 su fondi comunitari. Si riserva ulteriori osservazioni in seguito all'esame dei pareri del Comune di Molfetta e della Città Metropolitana di Bari.

Precisa che l'intervento non è incompatibile con gli ulteriori interventi in corso di sviluppo inerenti il riuso irriguo del refluo affinato.

AQP precisa infine che l'appalto bandito nel 2012 in ottemperanza al PRTA, del tipo integrato ai sensi dell'art.53, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, prevedeva quindi l'acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta e la sottoposizione a VIA del progetto definitivo acquisito in sede di gara.

Il Comune di Molfetta precisa che l'odierna conferenza è relativa ad un nuovo procedimento amministrativo peraltro indicato nella nota di indizione e convocazione, pertanto i precedenti pareri sono relativi esclusivamente alla valutazione ambientale peraltro su progetti di fattibilità. Si osserva che è bizzarro procedere con gara d'appalto quando oggi è richiesta approvazione del progetto definitivo, infatti nella convocazione odierna viene richiesta la congruenza dell'opera con gli strumenti di pianificazione comunali vigenti per tanto è ovvio che trattasi di piani vigenti al 31.10.2017 a cui il progetto non è compatibile.

Si chiede, alla luce dell'odierno procedimento amministrativo, uno specifico quadro esigenziale richiesto dalla normativa vigente ad oggi sulla funzionalità dell'opera al DM185/03. Del Dlgs152/2006 LR27/2008, ben lontani dal 2017.

Accoglie la proposta del Presidente di rinviare la conferenza odierna al fine di circostanziare il quadro esigenziale citato.

Precisando che il quadro esigenziale veniva richiesto anche nel DLGS.163/2006 vigente all'epoca dell'appalto.

Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - e-mail: segreteria@aip.gov.it

La Città Metropolitana di Bari, pur confermando il parere già espresso, evidenzia le recenti esigenze ambientali legate alla crisi idrica, sottolinea la scarsa sostenibilità ambientale del progetto in oggetto. Invita anche i restanti Comuni interessati dal progetto a sostenere il riutilizzo del refluo affinato.

La Capitaneria di Porto di Molfetta conferma il parere reso, richiamando la richiesta preliminare di disposizione dell'area su cui dovrà essere realizzata l'opera mediante procedura di consegna dell'area ai sensi dell'art.34 del CN e art.36 del Regolamento, trattandosi di opera di urbanizzazione primaria.

L'Agenzia delle Dogane richiede ad Acquedotto Pugliese di presentare formale istanza ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.374/90.

Il Responsabile del Procedimento (RUP) di AQP, Ing. Michele Giorgio, provvede quindi come richiesto ad illustrare il progetto e procede ad informare i presenti che non sono pervenute note ad AQP.

AQP deposita le note prot. n.126920 del 27.10.2017; n.126925 del 27.10.2017 e 126927 del 27.10.2017 inerenti l'avvio del procedimento espropriativo.

Dopo approfondita disamina, il Presidente della Conferenza di Servizi:

- visti i pareri e gli atti acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale;
- udite le dichiarazioni odierne a supporto di quanto già dichiarato per iscritto con note allegate al presente verbale;
- atteso che in data odierna,
 - non è stata certificata l'esistenza di nuovi vincoli sovracomunali e/o di possibili interferenze con le opere previste nel progetto definitivo;
 - è emersa la necessità del parere della Regione Puglia in merito alla programmazione delle opere finalizzate al riuso irriguo del refluo depurato;

AGGIORNA I LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI e CONVOCA una nuova riunione da tenersi il giorno 20.11.2017 alle ore 10:00.

Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641430 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - e-mail: segreteria@aip.gov.it

L'Autorità Idrica Pugliese provvederà a trasmettere copia del presente Verbale della Conferenza di Servizi a tutti i soggetti invitati di cui alla indizione e convocazione con nota AIP.

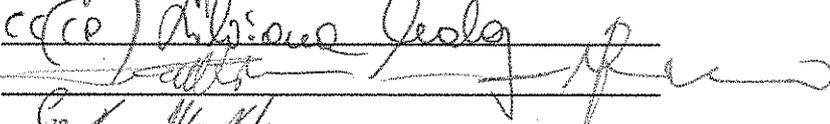
Sarà cura dell'Autorità Idrica Pugliese prendere contatti con i competenti uffici della Regione Puglia ai fini dell'esigenza manifestata, in particolare modo dal Comune di Molfetta

La seduta odierna è conclusa alle ore 13:00.

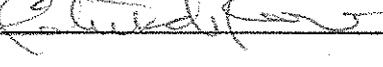
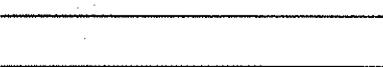
Bari, 31 ottobre 2017.

Letto, approvato e sottoscritto come segue.

I PARTECIPANTI

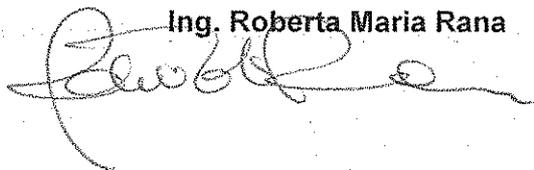





IL SEGRETARIO

Ing. Roberta Maria Rana



Il Direttore Amministrativo

Dr. Cosimo Ingrosso



Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"



Documentazione acquisita nel corso della riunione del 31.10.2017



acquedotto
pugliese

Acqua, Verde, Cultura

Acquedotto Pugliese
U - 27/10/2017 - 0126920



[REDACTED]

e, p.c.: Al Comune di Molfetta
Settore Territorio
c.a. Ing. Alessandro Binetti
Via Martiri di Via Fani, s.n.c.
70056 MOLFETTA

Oggetto: P0934 – CIPE 62/2011. Realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Ruvo, Terlizzi e Molfetta in Località Torre Calderino (Molfetta). – Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'opera in epigrafe per la contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Si comunica che Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari via Cognetti, 36, in qualità di Società delegata allo svolgimento della podestà espropriative ed a ogni altra funzione propedeutica al loro esercizio dall'AIP - Autorità Idrica Pugliese (con sede in Bari alla Via Borsellino e Falcone n.2 - 70125, amministrazione competente alla realizzazione dell'opera in oggetto e Autorità Espropriante ai sensi dell'art.158 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152), ha avviato il procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'opera in epigrafe per la contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art.16 del DPR 8 giugno 2001 n.327;
- art.8 L.R. n.3/2005 come sostituito dall'art.1 lett.a) della successiva L.R. n.3/2007;
- artt.7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e succ. mod., testi vigenti.

L'approvazione del progetto definitivo che interverrà a conclusione del procedimento avviato, comporterà l'espropriazione di alcuni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori in oggetto.

Tra le aree interessate sono compresi [REDACTED]

A tal uopo si comunica che:

- 1) Il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento, è Ing. Michele Giorgio funzionario dell'Acquedotto Pugliese di Bari – Viale Vittorio Emanuele Orlando, s.n. - tel. 3346682945;
- 2) Per 20 gg. dalla data di ricezione del presente avviso il progetto è visionabile presso:

10/11/17





acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

- a. L'Acquedotto Pugliese S.p.A. - Direzione Servizi Tecnici e Manutentivi - Area Controllo Progetti/Collaudi - V.le V.E. Orlando, s.n. - 70123 Bari. RUP: Ing. Michele Giorgio (tel. 3346682945) previo appuntamento da concordarsi telefonicamente;
 - b. Il Comune di Molfetta Via Martiri di Via Fani s.n.c. Ufficio Territorio c.a. ing. Alessandro Binetti (tel. 0809956203) previo appuntamento da concordarsi telefonicamente.
- 3) Entro e non oltre 30 gg. naturali e consecutivi dalla data di ricezione del presente avviso, potranno essere presentati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, osservazioni pertinenti il procedimento avviato, da parte di chiunque ne abbia interesse. Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Acquedotto Pugliese S.p.A. - Servizi Tecnici e Manutentivi - Area Controllo Progetti/Collaudi - V.le V.E. Orlando, s.n. - 70123 Bari. Decorso il predetto termine e valutate le eventuali osservazioni pervenute, l'AIP concluderà il procedimento avviato;
- 4) Ai sensi dell'art.3 comma 3 del T.U. 327/01, il destinatario del presente avviso, ove non più effettivo proprietario dell'immobile in epigrafe, è tenuto a comunicare, all'Acquedotto Pugliese S.p.A., i dati anagrafici del nuovo proprietario ovvero a fornire copia degli atti in suo possesso dai quali possa risalirsi all'effettivo proprietario.

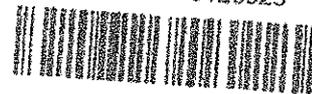
Il Responsabile del Procedimento



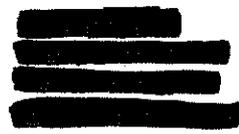


acquedotto
pugliese
acqua, bene e lavoro

Acquedotto Pugliese
U - 27/10/2017 - 0126925



RACCOMANDATA A/R



e, p.c.: Al Comune di Molfetta
Settore Territorio
c.a. Ing. Alessandro Binetti
Via Martiri di Via Fani, s.n.c.
70056 MOLFETTA

Oggetto: P0934 - CIPE 62/2011. Realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Ruvo, Terlizzi e Molfetta in Località Torre Calderino (Molfetta).- Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'opera in epigrafe per la contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Si comunica che Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari via Cognetti, 36, in qualità di Società delegata allo svolgimento della podestà espropriativa ed a ogni altra funzione propedeutica al loro esercizio dall'AIP - Autorità Idrica Pugliese (con sede in Bari alla Via Borsellino e Falcone n.2 - 70125, amministrazione competente alla realizzazione dell'opera in oggetto e Autorità Espropriante ai sensi dell'art.158 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152), ha avviato il procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'opera in epigrafe per la contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art.16 del DPR 8 giugno 2001 n.327;
- art.8 L.R. n.3/2005 come sostituito dall'art.1 lett.a) della successiva L.R. n.3/2007;
- art.7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e succ. mod., testi vigenti.

L'approvazione del progetto definitivo che interverrà a conclusione del procedimento avviato, comporterà l'espropriazione di alcuni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori in oggetto.

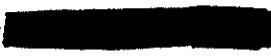
Tra le aree interessate sono compresi



A tal uopo si comunica che:

- 1) Il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento, è Ing. Michele Giorgio funzionario dell'Acquedotto Pugliese di Bari - Viale Vittorio Emanuele Orlando, s.n. - tel. 3346682945;
- 2) Per 20 gg. dalla data di ricezione del presente avviso il progetto è visionabile presso:
 - a. L'Acquedotto Pugliese S.p.A. - Direzione Servizi Tecnici e Manutentivi - Area Controllo Progetti/Collaudi - V.le V.E. Orlando, s.n. - 70123 Bari. RUP: Ing. Michele Giorgio (tel. 3346682945) previo appuntamento da concordarsi telefonicamente;
 - b. Il Comune di Molfetta Via Martiri di Via Fani s.n.c. Ufficio Territorio c.a. ing. Alessandro Binetti (tel. 0809956203) previo appuntamento da concordarsi telefonicamente.

File Comunicazione



Page 1 di 2





acquedotto
pugliese

Acquedotto Pugliese S.p.A.

- 3) Entro e non oltre 30 gg. naturali e consecutivi dalla data di ricezione del presente avviso, potranno essere presentati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, osservazioni pertinenti il procedimento avviato, da parte di chiunque ne abbia interesse. Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Acquedotto Pugliese S.p.A. - Servizi Tecnici e Manutentivi - Area Controllo Progetti/Collaudi - V.le V.E. Orlando, s.n. - 70123 Bari. Decorso il predetto termine e valutate le eventuali osservazioni pervenute, l'AIP concluderà il procedimento avviato;
- 4) Ai sensi dell'art.3 comma 3 del T.U. 327/01, il destinatario del presente avviso, ove non più effettivo proprietario dell'immobile in epigrafe, è tenuto a comunicare, all'Acquedotto Pugliese S.p.A., i dati anagrafici del nuovo proprietario ovvero a fornire copia degli atti in suo possesso dai quali possa risalirsi all'effettivo proprietario.

Il Responsabile del Procedimento







acquedotto
pugliese

ingegneria, idraulica, servizi

Acquedotto Pugliese
U - 27/10/2017 - 0126927



RACCOMANDATA A/R



e, p.c.: Al Comune di Molfetta
Settore Territorio
c.a. Ing. Alessandro Binetti
Via Martiri di Via Fani, s.n.c.
70056 MOLFETTA

Oggetto: P0934 - CIPE 62/2011. Realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Ruvo, Terlizzi e Molfetta in Località Torre Calderino (Molfetta). - Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'opera in epigrafe per la contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Si comunica che Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari via Cognetti, 36, in qualità di Società delegata allo svolgimento della podestà espropriative ed a ogni altra funzione propedeutica al loro esercizio dall'AIP - Autorità Idrica Pugliese (con sede in Bari alla Via Borsellino e Falcone n.2 - 70125, amministrazione competente alla realizzazione dell'opera in oggetto e Autorità Espropriante ai sensi dell'art.158 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152), ha avviato il procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'opera in epigrafe per la contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art.16 del DPR 8 giugno 2001 n.327;
- art.8 L.R. n.3/2005 come sostituito dall'art.1 lett.a) della successiva L.R. n.3/2007;
- artt.7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e succ. mod., testi vigenti.

L'approvazione del progetto definitivo che interverrà a conclusione del procedimento avviato, comporterà l'espropriazione di alcuni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori in oggetto.

Tra le aree interessate sono compresi

A tal uopo si comunica che:

- 1) Il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento, è Ing. Michele Giorgio funzionario dell'Acquedotto Pugliese di Bari - Viale Vittorio Emanuele Orlando, s.n. - tel. 3346682945;
- 2) Per 20 gg. dalla data di ricezione del presente avviso il progetto è visionabile presso:
 - a. L'Acquedotto Pugliese S.p.A. - Direzione Servizi Tecnici e Manutentivi - Area Controllo Progetti/Collaudi - V.le V.E. Orlando, s.n. - 70123 Bari. RUP: Ing. Michele Giorgio (tel. 3346682945) previo appuntamento da concordarsi telefonicamente;
 - b. Il Comune di Molfetta Via Martiri di Via Fani s.n.c. Ufficio Territorio c.a. ing. Alessandro Binetti (tel. 0809956203) previo appuntamento da concordarsi telefonicamente.

File: Comunicazione

Pag. 1 di 2



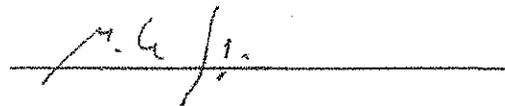


acquedotto
pugliese

Consorzio Acque Comunali

- 3) Entro e non oltre 30 gg. naturali e consecutivi dalla data di ricezione del presente avviso, potranno essere presentati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, osservazioni pertinenti il procedimento avviato, da parte di chiunque ne abbia interesse. Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Acquedotto Pugliese S.p.A. - Servizi Tecnici e Manutentivi - Area Controllo Progetti/Collaudi - V.le V.E. Orlando, s.n. - 70123 Bari. Decorso il predetto termine e valutate le eventuali osservazioni pervenute, l'AIP concluderà il procedimento avviato;
- 4) Ai sensi dell'art.3 comma 3 del T.U. 327/01, il destinatario del presente avviso, ove non più effettivo proprietario dell'immobile in epigrafe, è tenuto a comunicare, all'Acquedotto Pugliese S.p.A., i dati anagrafici del nuovo proprietario ovvero a fornire copia degli atti in suo possesso dai quali possa risalirsi all'effettivo proprietario.

Il Responsabile del Procedimento





Allegato 1 - Foglio Presenze

NOME COGNOME	ENTE	FUNZIONE	TELEFONO/FAX	MAIL	FIRMA
PASEVA PAPAPELLA	EMM. MERDOL. DI BARI	FUNZIONARIO	0805412935	p.paparella@emmerdolanobari.it	
CC. S. Silvanario Malogno	Mo. Grotte Capitaneria di porto	Capo servizio demanio	080.3387671	s.malagrino@mit.gov.it	
MURO DE CENNA	COMUNE DI MOLFETTA	FUNZIONARIO C.B.	080.9956304	meno.decimo@comune.molfetta-ba.it	
TOMMASO MINERVA	" "	SINDACO			
SANTE MONTESANO	AG. DELLE DOGANE	INGEGNERE	0808180185	sante.montesano@dogane.gov.it	
MILITESE GIORDANO	ALCAREDITO PUGLIESE	RdP	0805723639	m.giordano@appt.it	
VITTORIO TRIGGIANI	ARP	CONSULENTE	321646505	vittorio.triggiani@arp.gov.it	
RONICA BOCCIO	ASP SPA	AVVOCATO DIRETTORALE	3496601040	ronica.boccio@asp.gov.it	
GAETANO BARBONI	AQP SPA	INGEGNERE DEN.	3356168131	g.barboni@aqp.gov.it	
LUCA LEVANTACI	AIP	ISTRUTTORE TECNICO		l.levantaci@cip.gov.it	
GIUSEPPE INCONTE	AIP	DIRETTORE			
ROBERTA RAMA	A.I.P.	SERVIZIO DEPURAZIONE E RECAPITI FINALI	0809641432	rm.rama@cip.gov.it	



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CAPITANERIA DI PORTO
MOLFETTA

Il sottoscritto C.F.(CP) Nicola ALBINO, Capo del Compartimento marittimo e
Comandante del Porto di Molfetta

DELEGA

il C.C.(CP) Silviamaia MALAGRINO' – Capo Servizio personale marittimo della
Capitaneria di porto di Molfetta a rappresentare l'Amministrazione Marittima nella
Conferenza di servizi – avente ad oggetto: <Progetto definitivo per la " Realizzazione della
Condotta Sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato,
Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderino (Molfetta)". indizione e
convocazione conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona
(art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/90 e
s.m.i.). Importo progetto € 13.000.000,00.> - indetta dalla Autorità idrica pugliese con nota
prot. n. 4570 del 13.10.2017, che si terrà il giorno 31.10.2017 in Bari alla via Falcone e
Borsellino n. 2, presso la sede dell'Autorità idrica pugliese.-

Molfetta, 26.10.2017

IL COMANDANTE
C.F.(CP) Nicola ALBINO



IL SEGRETARIO GENERALE

- Premesso che con PEC pervenuta in data 16/10/2017, protocollata in arrivo al n. 59486, l'Autorità Idrica Pugliese ha invitato questo Comune a partecipare alla Conferenza di Servizi decisoria che si terrà in data odierna presso la sede della stessa Autorità per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nell'attuazione dell'intervento P0934 "Realizzazione della Condotta Sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderina (Molfetta);
- Ravvisata l'opportunità di fare intervenire il dott. Mauro De Gennaro, Funzionario del Comune di Molfetta, in rappresentanza dei Dirigenti dei Settori LL.PP., Territorio e Ambiente;

DELEGA

il dott. Mauro De Gennaro, Funzionario del Comune di Molfetta, a partecipare alla Conferenza di Servizi decisoria convocata dall'Autorità Idrica Pugliese, prevista per il giorno 31/10/2017 alle ore 11,00, in rappresentanza del Comune di Molfetta secondo quanto espresso nel parere del Dirigente del Settore Territorio e Ambiente con nota del 27/10/2017, prot. n. 62606, di cui si allega copia.

Molfetta, 31/10/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Irene Di Mauro



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente

Bari 30/10/2017

Alla Autorità Idrica Pugliese
protocollo@pec.aip.gov.it

Oggetto: Realizzazione della condotta sottomarina di scarichi di reflui dei comuni di Corato, Bisceglie, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località "Torre Calderino" - Molfetta. Indizione e convocazione conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e *ss.mm.ii* e artt. 14 e successivi della Legge n. 241/1990 e *ss.mm.ii.*).

Partecipazione funzionario Dott.ssa Paparella Pasqua alla conferenza in oggetto prevista per il 31/10/2017 presso la sede dell'Autorità Idrica Pugliese in rappresentanza della Città Metropolitana di Bari.

Si comunica con la presente che la dott.ssa Pasqua Paparella, nata a Molfetta il 16/02/1963 ed ivi residente in via G. Spadolini n. 60, in qualità di funzionario presso il Servizio Edilizia Pubblica, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione Ambiente, parteciperà alla conferenza in oggetto in rappresentanza della Città Metropolitana di Bari.



D'ORDINE DEL DIRIGENTE
DOTT. FRANCESCO MELELEO
IL FUNZIONARIO
P.O. Dott. Armando DIAMANTI

Allegato 2 - Pareri pervenuti



LEGAMBIENTE

CIRCOLO DI MOLFETTA "GIOVANNA GRILLO"

Sig. Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese
Avv. Nicola Giorgino
protocollo@pec.aip.gov.it
direzioneamministrativa@pec.aip.gov.it

Sig. Sindaco del Comune di Molfetta
Dott. Tommaso Minervini
protocollo@cert.comune.molfetta.ba.it

Sig. Assessore all'Ambiente del Comune di Molfetta
Dott. Ottavio Balducci
protocollo@cert.comune.molfetta.ba.it

Oggetto: Condotta sottomarina di Molfetta. Osservazioni per la riunione di conferenza di servizi AIP prevista per il 31 ottobre 2017.

Il Circolo Legambiente di Molfetta "Giovanna Grillo", soggetto portatore di interessi diffusi, segue da anni il procedimento per la realizzazione della condotta sottomarina di Molfetta, prevista da Aqp nell'Oasi di Protezione Torre Calderina, immediatamente a ridosso della torre del XVI secolo.

A parere dell'associazione il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che si è svolto presso la Regione Puglia non ha valutato correttamente gli impatti che saranno generati dalla realizzazione della condotta né ha preso in considerazione possibili alternative che avrebbero ridotto sensibilmente l'impatto ambientale e paesaggistico dell'opera e i costi di realizzazione e manutenzione (su tutte si cita la possibilità di ridurre la lunghezza del tratto *off shore* della condotta - quello sottomarino - utilizzando per la posa fuori terra della condotta il molo di ponente del porto di Molfetta, già esistente).

In definitiva si ritiene che la valutazione ambientale condotta dalla Regione abbia risentito profondamente della presenza di opere già realizzate da Aqp, seppur in assenza della prescritta Via (e.g. condotta Bisceglie - Molfetta) e abbia timidamente tentato di ridurre il sicuro impatto sull'ecosistema marino derivante dalla concentrazione di tutti gli scarichi dei comuni di Molfetta, Bisceglie, Terlizzi, Ruvo di Puglia e Corato, prescrivendo che i reflui depurati del comune di Corato non siano convogliati in condotta ma continuano a essere scaricati sul suolo.

Al fine di una definitiva valutazione sulla opportunità di realizzazione dell'opera e, eventualmente, sulle modalità di realizzazione dell'intervento, si trasmettono all'Aip e al Comune di Molfetta le osservazioni che Legambiente ha già formalizzato nel corso del procedimento di Via regionale.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e si chiede di essere informati sull'evoluzione e sulla conclusione del procedimento avviato tramite il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: legambientemolfetta@pec.it.

Distinti saluti
Molfetta, 24 Ottobre 2017

Per il Circolo Legambiente Molfetta "Giovanna Grillo"
Il Presidente
Marco Filippo Domenico Di Stefano
3493558529



LEGAMBIENTE

Molfetta, 22 aprile 2015

Al Servizio Ecologia ufficio VIA e VAS
della Regione Puglia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

Egr. Presidente della Regione Puglia
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Sindaco del Comune di Molfetta
sindaco@cert.comune.molfetta.ba.it

Sindaco del Comune di Bisceglie
protocollogenerale@cert.comune.bisceglie.bt.it

Sindaco del Comune di Corato
egov.corato@cert.poliscomuneamico.net

Autorità Idrica Pugliese
protocollo@pec.aip.gov.it

AQP – Direzione Generale
direzione.generale@pec.aqp.it

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la “realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Molfetta, Bisceglie, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderina (Molfetta)” **Trasmissione osservazioni.**

Con riferimento all’oggetto, nel fare seguito alle osservazioni preliminari da noi formulate nell’ambito dell’inchiesta pubblica promossa dal Servizio Ecologia della Regione Puglia, ad oggi non riscontrate da Aqp, **si chiede di confermare il parere negativo già formulato dal comitato regionale VIA e dalla Città Metropolitana di Bari.**

Inoltre, con riferimento alle controdeduzioni formalizzate da Aqp e pubblicate sul portale VIA regionale in data 24 marzo 2016, si conferma quanto già comunicato con nota del 06.08.2012 e si rappresentano ulteriori osservazioni e considerazioni nel dossier allegato che **si chiede** di acquisire agli atti del procedimento in corso.

Distinti saluti.

Per il Circolo Legambiente di Molfetta ‘Giovanna Grillo’
Il Presidente
Marco Filippo Domenico Di Stefano

Per la Legambiente Puglia
Il Presidente
Francesco Tarantini



LEGAMBIENTE
Circolo di Molfetta 'Giovanna Grillo'

Dossier

Il sistema di depurazione dei reflui di Molfetta
e la condotta sottomarina

1. Indice

1. <u>INDICE</u>	3
2. <u>IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA</u>	4
3. <u>IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DEI REFLUI</u>	7
4. <u>I LAVORI GIÀ EFFETTUATI DA AQP</u>	14
5. <u>LA PROCEDURA DI VIA DEL 2012</u>	20
6. <u>LA PROCEDURA DI VIA OGGI</u>	21
7. <u>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA VIA IN CORSO</u>	26

2. Il piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia è stato approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 230 del 20/10/2009, senza aver mai scontato una procedura di Vas (Valutazione ambientale strategica).

Con riferimento al sistema integrato di gestione dei reflui dei comuni di Molfetta, Ruvo di Puglia, Terlizzi e Corato, i cui scarichi oggi sono convogliati sul suolo o direttamente in battigia sul litorale a ovest di Molfetta, il piano prevede la realizzazione di una unica condotta sottomarina.

Per i reflui di Bisceglie, invece, è confermato lo scarico in battigia.

Di seguito una tabella sinottica con le previsioni di Pta.

	Ab equivalenti (Ae)	Limiti allo scarico	Recapito finale
Bisceglie	85.714	Tab 1	Mare Adriatico
Corato	69.916	Tab 4	Mare Adriatico, con condotta sottomarina Molfetta
Ruvo-Terlizzi	70.965	Tab 4	Mare Adriatico, con condotta sottomarina Molfetta
Molfetta	84.803	Tab 1	Mare Adriatico, con condotta sottomarina
	311.398		

Al fine di limitare l'immissione in mare di nutrienti – principale causa delle fioriture di alga *Ostreopsis* capace di produrre tossine responsabili di diffuse neuro intossicazioni tra la popolazione – si ritiene che i limiti allo scarico debbano essere adeguati alla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte III del Dlgs 152/06, previsti per le aree sensibili, per scarichi di consistenza superiore a 100.000 abitanti equivalenti (Ae).

Come previsto al punto 1.1 del citato allegato 5, inoltre, *“Devono essere rispettati nel caso di fognature che convogliano anche scarichi di acque reflue industriali i valori limite di tabella 3...”*. In definitiva, dunque, nel rispetto delle prescrizioni di legge, è necessario modificare i limiti allo scarico tenendo conto della tabella 1, 2 e 3 dell'allegato 5 alla parte II del Dlgs 152/06 e smi.

Con riferimento al recapito finale, invece, corre l'obbligo precisare subito che, come ampiamente argomentato nel parere del Comitato Regionale VIA del 16.02.2016, la previsione di realizzare un'unica condotta sottomarina a servizio dei citati 5 comuni (Molfetta, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Corato e Bisceglie) è **DIFFORME** da quanto previsto nella pianificazione regionale e configura *“un nuovo scarico che costituisce per potenzialità il terzo scarico 'a mare' della regione con gli scarichi dei due impianti operanti nell'area di Bari (cfr cit Parere Comitato Regionale Via del 16.02.2016)”*.

Tutti i tentativi di confutare/chiarire quanto riportato nel Piano regionale, compresi i pareri degli Uffici e i protocolli d'intesa siglati dalle Amministrazioni locali, sono destituiti di fondamento e costituiscono impropria operazione di modifica del Piano approvato, eludendo l'organo deputato alla sua approvazione e le necessarie verifiche di assoggettamento a Vas. Né possono avere alcuna valenza considerazioni in merito alle modifiche di aggiornamento che sono in corso di predisposizione, in quanto non ancora sottoposte a Vas e, soprattutto, non ancora approvate in via definitiva dal Consiglio regionale.

Il progetto di una condotta sottomarina unica a servizio di 5 comuni, dunque, non risulta conforme alle previsioni della pianificazione regionale di settore.

Se da un lato, infatti, la previsione di scaricare con condotta sottomarina anche i reflui del comune di Bisceglie potrà portare benefici in termini di fruibilità del litorale, dall'altro non è verificata la compatibilità tecnica e ambientale di tale intervento con particolare riferimento allo scarico puntuale e concentrato di reflui prodotti da 311.398 abitanti equivalenti (+ 40% - in termini di Ae - rispetto alle previsioni di piano). Di seguito si riporta lo stralcio del Piano di Tutela delle Acque vigente con, in rosso, gli interventi previsti.

REGIONE PUGLIA - Servizio Tutela delle Acque

Tabella 3-2: Programmazione interventi settore fognario-depurativo e riuso

Provincia	Agglomerato	Impianto di depurazione	Potenzialità impianto (0° AE)	Abitanti Equivalenti Totali Urbani (C'abito Generale)	STATO DEI FATTI (2008)			SCENARIO EFFETTIVO PIANO				PROGRAMMA DELLE MISURE													
					Tipo recapito	Scema recapito	Livello di trattamento	Corpo idrico interessato	Tipo recapito	Scema recapito	Classificazione scarico	Corpo idrico interessato	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018			
BA	Asquero delle Isole	Asquero delle Isole	30.500	33.012	CDNS	Affluenti Lamo Piceno	Terziario	Acquifero della Murgia	CDNS	Affluenti Lamo Piceno	Tab.4	Acquifero della Murgia													
BA	Adornobello	Adornobello	12.400	19.731	S	Sacchi	Terziario	Acquifero della Murgia	S	Trincee disperdenti	Tab.4	Acquifero della Murgia				AMAD									
BA	Alzano	Alzano	50.457	95.414	CDNS	Tra Arco	Terziario	Acquifero della Murgia	CDNS	Tra Arco	Tab.4	Acquifero della Murgia				AMAD									
BA	Bari	Bari est	500.000	500.200	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Secondario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Tab.1	Mare Adriatico				AMADP*									
		Bari ovest	261.000	212.100	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Secondario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Tab.1	Mare Adriatico				AMADCP*									
BA	Bisone	Bisone	30.700	70.312	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina Bari (Ovest)	Secondario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina Bari Ovest	Tab.1	Mare Adriatico				AMAD									
		Bisone-Mirafiori	1.300		S	Campio spandimento	Secondario	Acquifero della Murgia	da decretare: sollecitazione ID Bisone																
		Bisone-Palombino	1.900		S	Campio spandimento	Primario	Acquifero della Murgia	da decretare: sollecitazione ID Bisone																
BA	Canosiano	Canosiano vecchio		24.044	SS	Yara	Primario	Acquifero della Murgia	da decretare																
		Canosiano nuovo	17.000		non in esercizio				CDNS	Lamo San Giorgio	Tab.4	Acquifero della Murgia						AMAD							
BA	Canosa della Murgia	Canosa della Murgia Vecchio	12.411	20.045	SS	Sottosacchi	Secondario	Acquifero della Murgia	da decretare																
		Canosa della Murgia Nuovo	10.000		non in esercizio				CDNS	Lamo Belluno	Tab.4	Acquifero della Murgia						AMAD							
BA	Castellaneta Grotte	Castellaneta Grotte	18.500	30.403	SS	Sottosacchi	Terziario	Acquifero della Murgia	S	Trincee disperdenti	Tab.4	Acquifero della Murgia				AMADP*									
BA	Corchiano	Corchiano	24.017	19.781	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina Mola	Secondario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina Mola	Tab.1	Mare Adriatico				AMADP*									
BA	Corchiano Triggianello	Corchiano Triggianello	500	1.507	S	Campio spandimento	Secondario	Acquifero della Murgia	S	Campio spandimento	TRATT. APPROPRI	Acquifero della Murgia													
BA	Corone	Corone	48.717	69.918	CDNS	Lamo Fondo Orilli	Terziario	Acquifero della Murgia	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina Molfetta	Tab.4	Mare Adriatico				AMADP									
BA	Giuse di Colle	Giuse di Colle B	27.400	19.291	S	Trincee disperdenti	Terziario	Acquifero della Murgia	CDNS	Lamo San Giorgio	Tab.4	Acquifero della Murgia													
BA	Giuvino	Giuvino	24.000	32.118	M	Mare Adriatico	Secondario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico	Tab.1	Mare Adriatico				AMADPC									
BA	Giuvino in Puglia	Giuvino in Puglia	40.250	50.904	CDNS	Tra Giuvino	Terziario	Acquifero della Murgia	CDNS	Tra Giuvino	Tab.4	Acquifero della Murgia				AMADP									
BA	Leontotondo	Leontotondo	14.000	12.106	SS	Sottosacchi	Terziario	Acquifero della Murgia	S	Trincee disperdenti	Tab.4	Acquifero della Murgia													
BA	Mida di Bari	Mida di Bari	26.423	30.626	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Secondario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Tab.1	Mare Adriatico				AMADP									
BA	Molfetta	Molfetta	61.144	94.805	M	Mare Adriatico	Secondario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Tab.1	Mare Adriatico				AMADP*									
BA	Mongelli	Mongelli	44.411	64.019	M	Mare Adriatico	Secondario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico	Tab.1	Mare Adriatico				AMADP									
BA	Noi	Noi Vecchio		23.128	SS	Sottosacchi	Secondario	Acquifero della Murgia	da decretare																
		Noi Nuovo	19.411		non in esercizio				S	Trincee disperdenti	Tab.4	Acquifero della Murgia													
BA	Poggioreale	Poggioreale	2.000	2.007	CDNS	C.le Cigno d'acqua	Terziario	Fiume Decimo	CDNS	C.le Cigno d'acqua	Tab.4	Fiume Decimo													
BA	Polignano a mare	Polignano a mare	60.797	22.424	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Secondario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Tab.1	Mare Adriatico				AMADP									
BA	Polignano	Polignano	28.007	10.544	SS	Sottosacchi	Terziario	Acquifero della Murgia	CDNS	Giorgio	Tab.4	Acquifero della Murgia				AMADP									
BA	Ruvo di Puglia	Ruvo di Puglia	52.942	70.905	CDNS	C.le Lamo dell'Aglio	Terziario	Acquifero della Murgia	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina Molfetta	Tab.4	Mare Adriatico				AMADP*									
BA	Sanmichele di Bari	Sanmichele di Bari	11.072	11.184	SS	Sottosacchi	Secondario	Acquifero della Murgia	CDNS	Lamo San Giorgio	Tab.4	Acquifero della Murgia													
BA	Santonio in Colle	Santonio in Colle	30.000	30.400	SS	Sottosacchi	Terziario	Acquifero della Murgia	S	Trincee disperdenti	Tab.4	Acquifero della Murgia				AMADP									
BA	Turi	Turi	11.500	17.508	S	Trincee disperdenti	Terziario	Acquifero della Murgia	S	Trincee disperdenti	Tab.4	Acquifero della Murgia													

Piano di tutela delle acque - Programma delle Misure - Giugno 2009

Legambiente Circolo di Molfetta 'Giovanna Grillo'
 Dossier: Il sistema di depurazione dei reflui di Molfetta e la condotta sottomarina

REGIONE PUGLIA - Servizio Tutela delle Acque

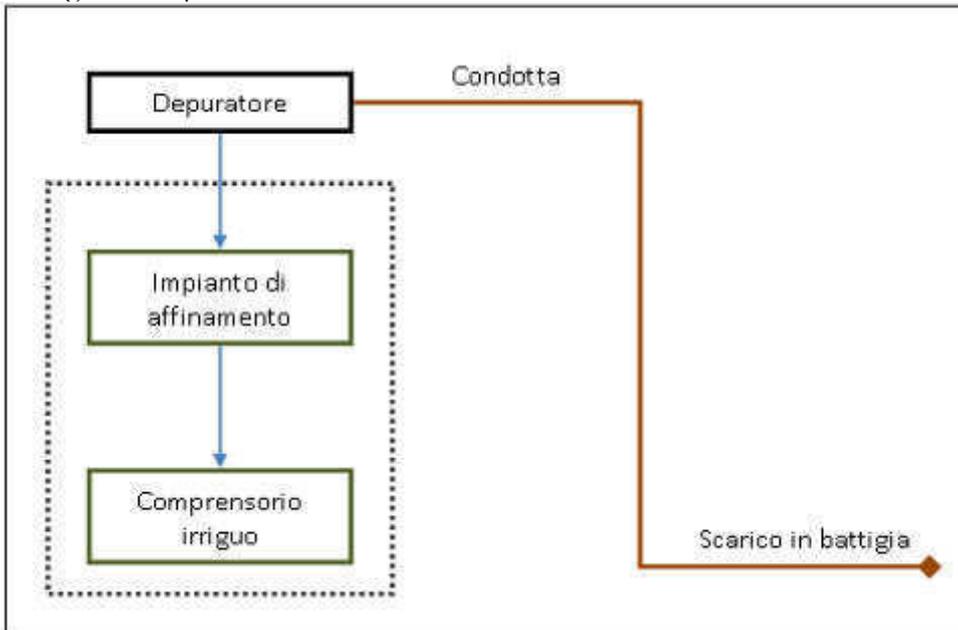
Provincia	Agglomerato	Inquinato di riferimento	Potenzialità Impianto (M ³ AE)	Abitanti Equivalenti Totali (Abit) (Carico Generato)	STATO DE FATTO (2000)			SCENARIO FUTURO DI PIANO			PROGRAMMA DELLE MISURE														
					Tipo impianto	Stato impianto	Livello di trattamento	Corpo idrico interessato	Tipo impianto	Stato impianto	Livello di trattamento	Corpo idrico interessato	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018			
BA7	Andria	Andria 1	100.000	149.056	CBSS	C.le Cappuccini Cannegi	Terziario	Acquifero della Murgia	CBSS	C.le Cappuccini Cannegi	Tab.4	Acquifero della Murgia				AMAD1*									
BA7	Andria Montegrosso	Andria 2 Montegrosso	800	722	S	Sottopavimento	Terziario	Acquifero della Murgia	S	Sottopavimento	Tab.4	Acquifero della Murgia													
BA1	Barietta	Barietta	92.207	129.156	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Secondario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Tab.1	Mare Adriatico				AMAD1*									
BA7	Bisceglie	Bisceglie	67.576	81.714	M	Mare Adriatico	Secondario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico	Tab.1	Mare Adriatico				AMAD1									
BA7	Canosa di Puglia	Canosa di Puglia 1	52.000	46.430	CBSS	Fiume della Murgia	Secondario	Fiume Ofanto	CBSS	Fiume della Murgia	Tab.4	Fiume Ofanto					AM								
BA7	Maglietta di Gravino	Maglietta di Gravino	19.000	23.887	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Terziario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Tab.1	Mare Adriatico				AMAD1*									
BA7	Mottola	Mottola	10.100	17.807	CBSS	T. G. S. Michele	Terziario	Acquifero della Murgia	CBSS	T. G. S. Michele	Tab.4	Acquifero della Murgia													
BA7	San Ferdinando di Puglia	San Ferdinando di Puglia	17.500	27.740	CBSS	Fiume Ofanto	Secondario	Fiume Ofanto	CBSS	Fiume Ofanto	Tab.1/Tab.2	Fiume Ofanto				AM									
BA7	Spinaceto	Spinaceto C' Nuovo	7.400	12.824	CBSS	V. de' Uliveto	Terziario	Fiume Ofanto (Otranto Loozani)	CBSS	V. de' Uliveto	Tab.4	Fiume Ofanto (Otranto Loozani)													
BA7	Toni	Toni	55.241	83.867	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Secondario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Tab.1	Mare Adriatico				AM1									
BA7	Trinitapoli	Trinitapoli	11.000	23.024	CBSS	C.le Capor Metri	Secondario	Lago Salpi	CBSS	C.le Capor Metri	Tab.1/Tab.2	Lago Salpi													
BE	Benevento	Benevento	91.013	129.156	CBSS	C.le Fiume Grande	Secondario	Mare Adriatico	CBSS	C.le Fiume Grande	Tab.1	Mare Adriatico				AMAD1									
BE	Cavriago	Cavriago centrale	68.600	69.600	non in esercizio					M	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Tab.1	Mare Adriatico												
		San Michele Salentino	5.822		SS	Sottosuolo	Secondario	Acquifero della Murgia	in esercizio: collettamento ID Cavriago																
		San Vito del Normando	14.702		SS	Sottosuolo	Primitivo	Acquifero della Murgia	in esercizio: collettamento ID Cavriago																
		Cavriago Vecchio	11.986		SS	Sottosuolo	Secondario	Acquifero della Murgia	in esercizio																
BE	Ceglie Messapica	Ceglie Messapica	29.900	33.276	CBSS	C.le Rado	Terziario	Acquifero della Murgia	CBSS	C.le Rado	Tab.4	Acquifero della Murgia													
BE	Canicosa	Canicosa	12.200	16.850	SS	Sottosuolo	Secondario	Acquifero della Murgia	S	Terrace dispendenti	Tab.4	Acquifero della Murgia													
BE	Favone	Favone-Favone	25.847	61.130	M	Mare Adriatico	Secondario	Mare Adriatico	M	Mare Adriatico e Mare	Tab.1/ID M (10.6)	Mare Adriatico				AM									
BE	Francavilla Fontana	Francavilla Fontana	36.600	40.142	CBSS	C.le Rado	Terziario	Acquifero della Murgia	CBSS	C.le Rado	Tab.4	Acquifero della Murgia													
BE	Lattano	Lattano	17.450	21.890	CBSS	C.le Rado	Secondario	Acquifero del Salento	CBSS	C.le Rado	Tab.4	Acquifero del Salento				AMAD1*									
BE	Mottola	Mottola	29.000	36.000	CBSS	C.le Gullone	Terziario	Acquifero di Bonifazi	CBSS	C.le Gullone	Tab.4	Acquifero di Bonifazi				AMAD1*									
BE	Ogliastro	Ogliastro	15.427	22.461	SS	Sottosuolo	Terziario	Acquifero del Salento	S	Trincee dispendenti	Tab.4	Acquifero del Salento				AMAD1*									
BE	Ostuni	Ostuni	52.600	64.912	CBSS	C.le Lame D'Alfonso	Secondario	Mare Adriatico	CBSS	C.le Lame D'Alfonso	Tab.1	Mare Adriatico													
BE	San Donaci	San Donaci	7.500	10.200	CBSS	C.le Canal. Poldo Belfante	Terziario	Acquifero del Salento	CBSS	C.le Canal. Poldo Belfante	Tab.4	Acquifero del Salento				AMAD1*									
BE	San Pancrazio Salentino	San Pancrazio Salentino	10.527	14.000	CBSS	C.le della Lame	Secondario	Acquifero del Salento	CBSS	C.le della Lame	Tab.4	Acquifero del Salento				AMAD1*									
BE	San Pietro Vernotico	San Pietro Vernotico	21.976	30.451	CBSS	C.le Infocacciano	Terziario	Acquifero del Salento	CBSS	C.le Infocacciano	Tab.4	Acquifero del Salento				AMAD1*									
BE	Torchiarolo	Torchiarolo	5.200	13.873	CBSS	C.le Infocacciano	Secondario	Mare Adriatico	CBSS	C.le Infocacciano	Tab.1	Mare Adriatico													
BE	Torre Santa Susanna	Torre Santa Susanna	19.977	28.740	SS	Sottosuolo	Secondario	Acquifero del Salento	S	Trincee dispendenti	Tab.4	Acquifero del Salento				AMAD1*									
BE	Villa Costello	Villa Costello	4.774	10.977	CBSS	C.le Bortaglio	Terziario	Acquifero della Murgia	CBSS	C.le Bortaglio	Tab.4	Acquifero della Murgia													
FG	Assisi	Assisi	4.000	4.440	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.000	3.015	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	13.000	19.020	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini				AMAD1*									
FG	Assisi	Assisi	3.000	3.015	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi	3.100	2.742	CBSS	C.le Frangia	Secondario	C.le Cappuccini	CBSS	C.le Frangia	Tab.1	C.le Cappuccini													
FG	Assisi	Assisi																							

3. Il sistema integrato di gestione dei reflui

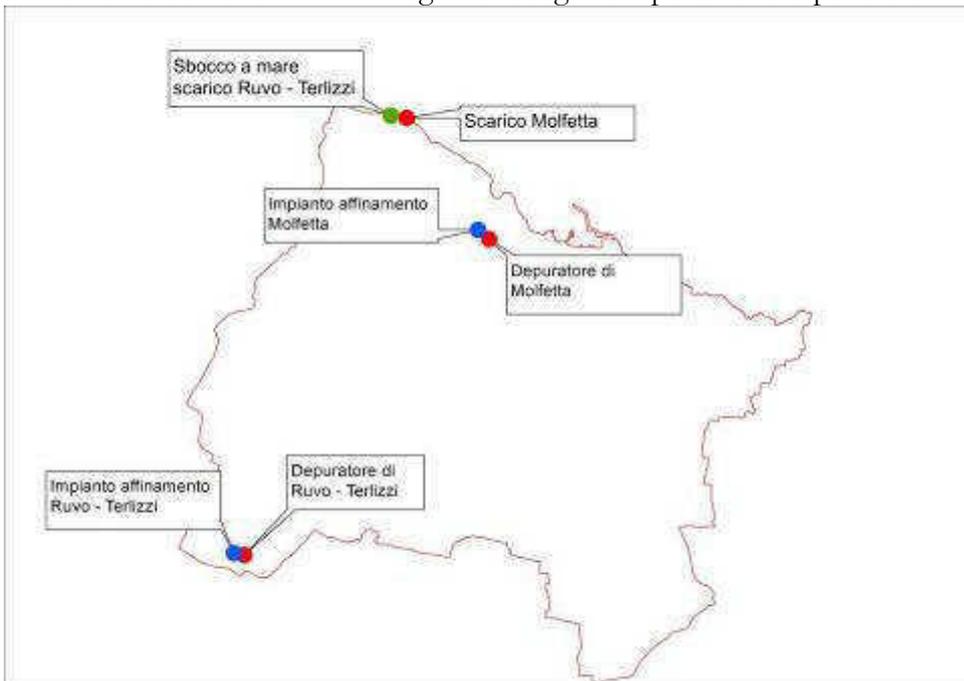
Il sistema integrato di gestione dei reflui di Molfetta si sostanzia dei seguenti impianti:

1. impianto di depurazione dei reflui;
2. impianto di affinamento reflui;
3. rete di irrigazione alimentata con reflui affinati;
4. scarico in battigia.

Di seguito si riporta uno schema a blocchi del sistema attuale:



Nel territorio del Comune di Molfetta è localizzato anche l'impianto di depurazione a servizio dei comuni di Ruvo di Puglia e Terlizzi, lo sbocco a mare dello scarico dei reflui depurati (l'impianto scarica sul suolo e defluisce fino a mare attraverso una condotta in parte a cielo aperto) e l'annesso impianto di affinamento dei reflui. Nell'immagine che segue si riporta la loro puntuale localizzazione.



Impianto di depurazione

L'impianto di depurazione dei reflui di Molfetta è localizzato a ovest dell'abitato, in prossimità della zona artigianale e precisamente tra la strada vicinale 'Coppe' e la strada vicinale 'Padula'. Si tratta di un tradizionale impianto a fanghi attivi con trattamenti primari e secondari, oltre alla linea fanghi. Per la linea acque sono attive le sezioni di grigliatura, equalizzazione, sedimentazione primaria, ossidazione, sedimentazione secondaria e disinfezione.

Il gestore attuale dell'impianto è Acquedotto Pugliese, gestore del servizio idrico integrato.



Fotografia n. 1: il depuratore di Molfetta

Impianto di affinamento

L'impianto di affinamento dei reflui depurati di Molfetta (trattamento terziario) è adiacente all'impianto di depurazione. Le opere sono state definitivamente completate nei primi mesi del 2010 e collaudate nel 2012. **Da allora l'impianto non è ancora entrato in esercizio.**

E' in grado di trattare circa 450 m³/h di refluo da avviare a riutilizzo nel comprensorio irriguo appositamente individuato e attrezzato.

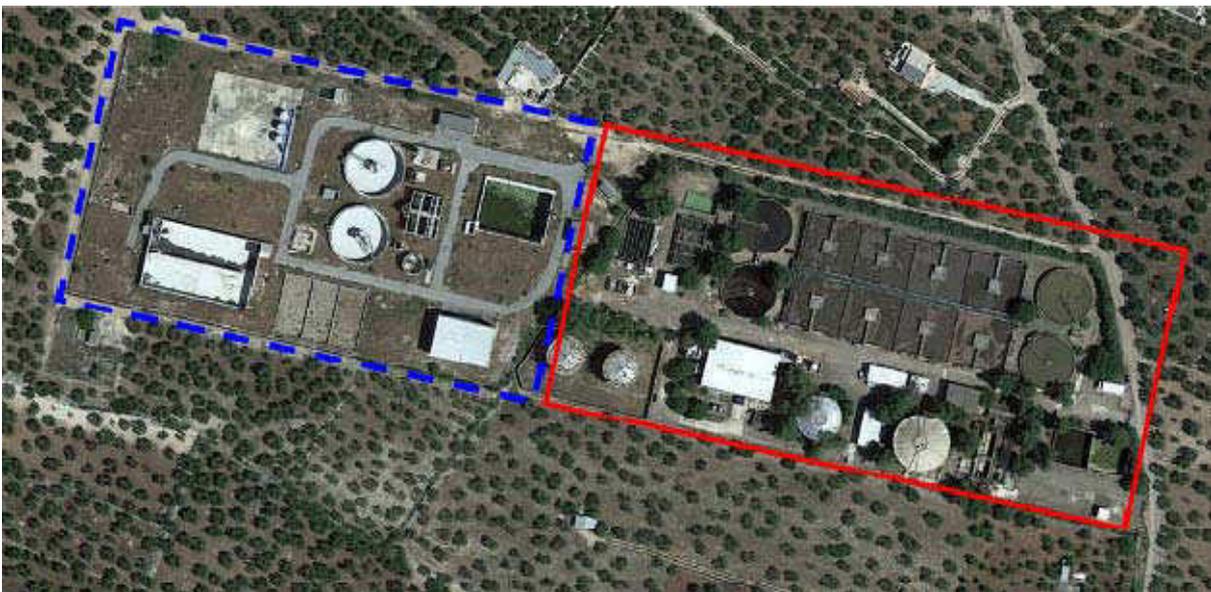
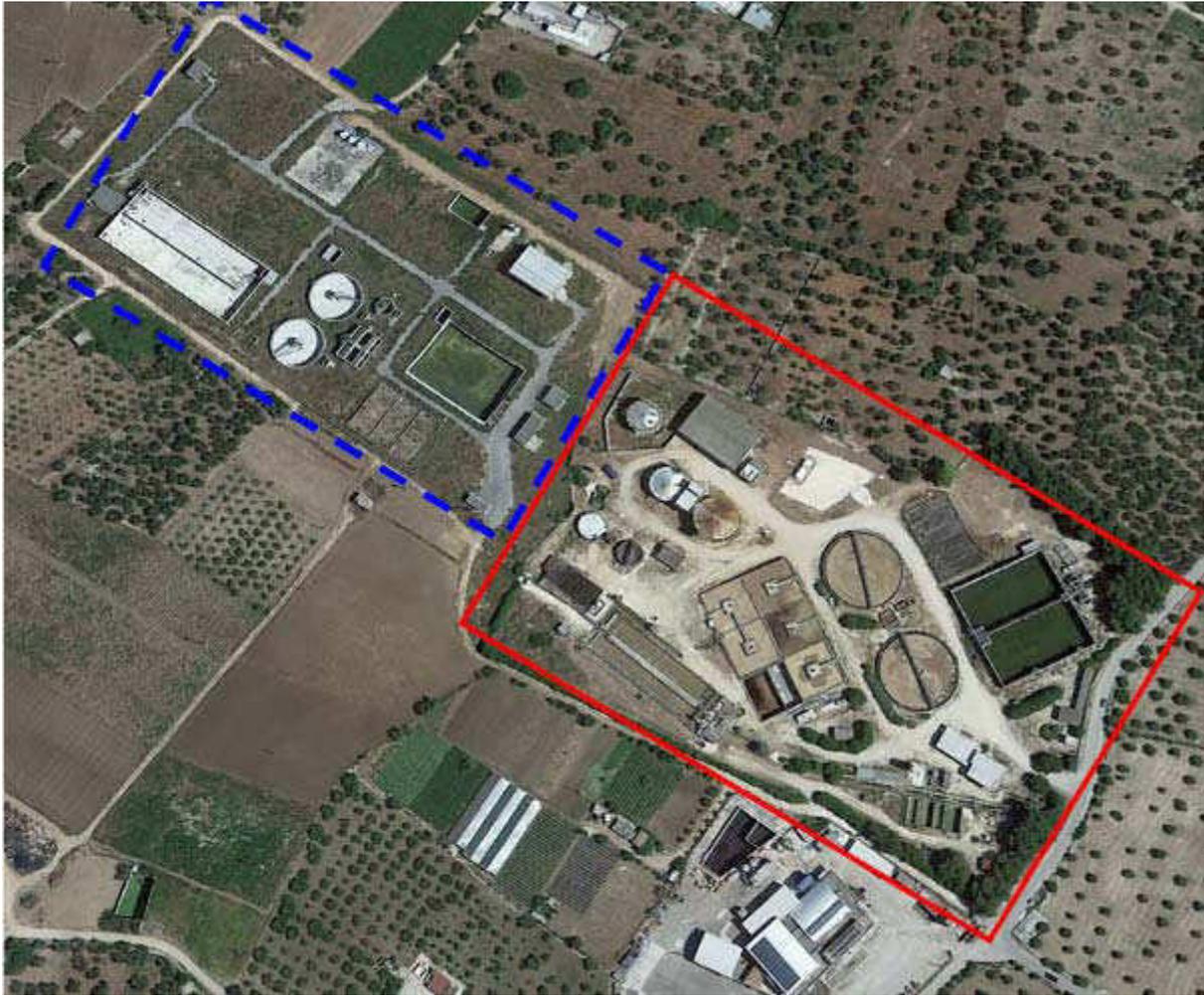


Fotografia n. 2: l'impianto di affinamento di Molfetta

Con nota prot. n. **2225 del 18.04.2016** della Regione Puglia - Servizio Sistema Idrico Integrato ha promosso una manifestazione di interesse per finanziare - con fondi del PO FESR 2014-2020 – azioni per l'affinamento dei reflui e il successivo riutilizzo.

Riteniamo urgente e indifferibile che il Comune di Molfetta si attivi per la messa in esercizio dei due impianti esistenti sul proprio territorio (gli impianti di affinamento di Molfetta e Ruvo-Terlizzi) risolvendo prioritariamente le problematiche relative alla gestione degli impianti e all'effettivo riutilizzo delle acque. Diversamente, ulteriori investimenti rischiano di essere spesi per opere che difficilmente entreranno in esercizio, come già accaduto con le opere già realizzate.

E' necessario che anche i Comuni di Corato e Bisceglie si attivino per realizzare le infrastrutture necessarie al riutilizzo dei rispettivi reflui.



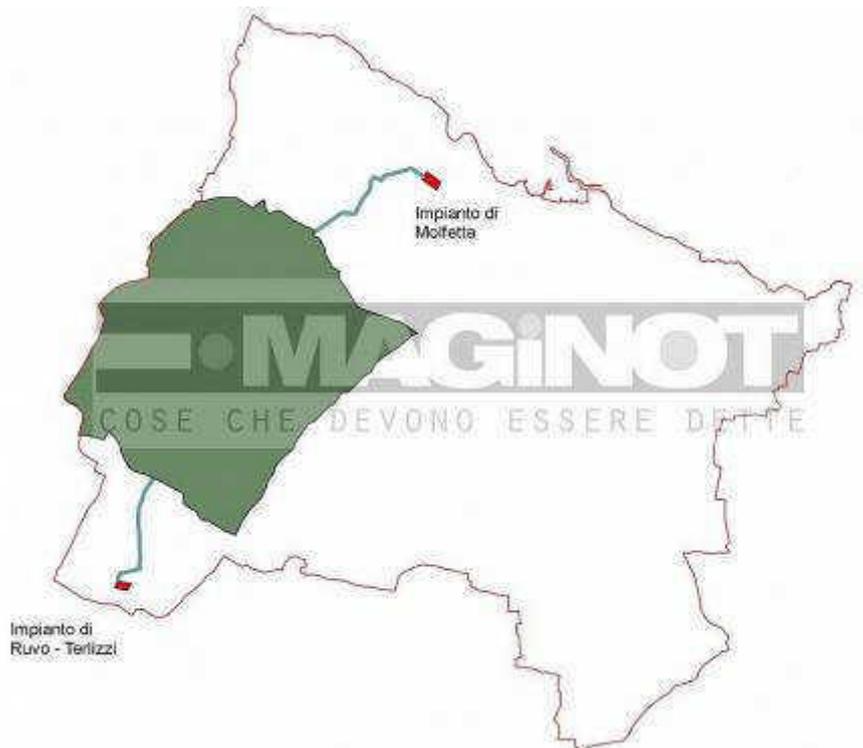
Fotografia n. 3: In alto: L'impianto di depurazione di Molfetta (in rosso a destra) e l'impianto di affinamento di Molfetta (in azzurro tratteggiato a sinistra). In basso: L'impianto di depurazione di Ruvo - Terlizzi (in rosso a destra) e l'impianto di affinamento di Ruvo - Terlizzi (in azzurro tratteggiato a sinistra).

Comprensorio irriguo

Il comprensorio irriguo è esteso per 1320 ettari (circa 3 volte la zona Asi di Molfetta), è attrezzato con 48 km di tubazioni capaci di trasportare ben 900 m³/h di acqua completamente depurata e affinata nei due impianti annessi agli impianti di depurazione di Molfetta e Ruvo-Terlizzi, pronta per essere erogata ai campi coltivati attraverso innumerevoli punti di distribuzione disseminati tra tutti gli utenti presenti nella zona.

L'utilizzo di quest'acqua eviterebbe il prelievo di acqua dalla falda sottostante, sempre più sfruttata e, anche per questo, ormai inquinata dall'acqua salata (per il fenomeno dell'intrusione del 'cuneo salino': a causa dell'eccesso di sfruttamento della falda, l'acqua del mare s'incunea, appunto, nella falda provocandone la salinizzazione che rende l'acqua inadatta all'irrigazione). Ancora, quest'intervento ridurrebbe l'impatto degli scarichi a mare, contribuendo a migliorare – soprattutto durante la stagione irrigua - la balneabilità di un tratto di costa – quello tra Molfetta e Bisceglie – su cui insistono ben 4 scarichi in battaglia.

Vanno attivate con urgenza tutte le azioni indispensabili per rendere attivo e funzionante il sistema di riutilizzo delle acque esistente, individuando un gestore degli impianti e stipulando specifici accordi con gli utilizzatori (gli agricoltori). **Ulteriori investimenti economici sarebbero fonte di spreco se non si risolvono prioritariamente i problemi che hanno comportato il mancato utilizzo degli impianti e delle infrastrutture esistenti.**



Fotografia n. 4: A sinistra: punto di erogazione della rete di distribuzione all'interno del comprensorio irriguo; a destra: in rosso i due impianti di affinamento annessi agli impianti di depurazione di Molfetta e di Ruvo-Terlizzi. In azzurro le condotte di distribuzione e in verde il comprensorio irriguo attrezzato con tubazioni e bocchette di erogazione dell'acqua depurata (fonte dell'immagine: www.imaginet.it).

Scarico

Lo scarico dei reflui depurati di Molfetta avviene in battigia, in prossimità di Torre Calderina a ovest dell'abitato.



Fotografia n. 5: scarico a mare dei reflui di Molfetta

Nelle tabelle che seguono sono riportati, in forma aggregata, i principali esiti dei controlli analitici effettuati da Arpa Puglia nel 2015 (si tratta dei dati più aggiornati disponibili).

L'impianto di depurazione di Molfetta, nonostante i lavori di potenziamento autorizzati è quello che funziona peggio: su 24 campioni analizzati nel 2015, quasi il 60% non rispetta i limiti di legge in termini di concentrazione di inquinanti allo scarico.

Dall'entità del valore percentuale dei superamenti registrati nel secondo semestre (110% - 1.100%) è possibile agevolmente concludere che in quel semestre e, in particolare, nel mese di dicembre 2015, l'impianto di depurazione di Molfetta non ha sostanzialmente funzionato.

Dati Arpa Puglia, I semestre 2015				
Depuratore	n. campioni analizzati	n. superamenti limiti		
		Solidi sospesi	Bod ₅	Cod
Molfetta	12	8	6	3
Ruvo - Terlizzi	12	1	0	0
Corato	6	2	1	0
Bisceglie	12	0	0	0

Dati Arpa Puglia, II semestre 2015				
Depuratore	n. campioni analizzati	n. superamenti limiti		
		Solidi sospesi	Bod ₅	Cod
Molfetta	12	7	9	5
Ruvo - Terlizzi	12	1	0	0
Corato	6	0	0	0
Bisceglie	12	0	2	0

Dati Arpa Puglia, 2015				
Depuratore	n. campioni analizzati	n. superamenti limiti		
		Solidi sospesi	Bod ₅	Cod
Molfetta	24	15	15	8
Ruvo - Terlizzi	24	2	0	0
Corato	12	2	1	0
Bisceglie	24	0	2	0

Esiti controlli Arpa sul depuratore di Molfetta nel secondo semestre 2015

Data campionamento	Solidi sospesi totali (mg/l)			BOD ₅ (mg/l)			COD (mg/l)		
	Valore misurato	Limite scarico	Superamento	Valore misurato	Limite scarico	Superamento	Valore misurato	Limite scarico	Superamento
23/09/2015	170	35	386%	55	25	120%	263	125	110%
15/12/2015	200	35	471%	286	25	1044%	615	125	392%
16/12/2015	170	35	386%	83	25	232%	284	125	127%
28/12/2015	250	35	614%	306	25	1124%	689	125	451%
29/12/2015	290	35	729%	230	25	820%	386	125	209%

4. I lavori già effettuati da Aqp

Nonostante la procedura di Via della condotta sottomarina sia ancora in corso, alcune delle opere a terra sono già state realizzate da Acquedotto Pugliese, senza che nessuna Istituzione intervenisse.

Come riportato nel parere del comitato regionale Via del 16.02.2016 e nelle successive note di Aqp, risultano già realizzate la condotta tra l'impianto di Bisceglie e la stazione di sollevamento a servizio della condotta sottomarina e la condotta tra l'impianto di Ruvo-Terlizzi e il depuratore di Molfetta.

Nell'immagine che segue si riportano le opere già realizzate (cfr "Relazione di riscontro alle osservazioni del comitato Via del 16.02.2016" di Aqp, pag. 15).



Con nota del 6 agosto 2012, Legambiente e altre 9 tra associazioni, partiti e imprenditori hanno invitato la Regione Puglia, autorità competente in materia di Via, e l'Aqp soggetto attuatore **a non avviare o a sospendere con urgenza** i "lavori per la realizzazione di un collettore di 4,5 km dall'Impianto depurativo di Bisceglie all'Impianto depurativo di Molfetta (Torre Calderino), per un importo di € 5.400.000,00".

A **febbraio 2013**, Legambiente ha formalizzato una diffida a interrompere i citati lavori in attesa della conclusione della procedura di Via per la condotta sottomarina. Richiesta ribadita ancora una volta nell'**aprile 2013**.

Tali opere, infatti, sono strettamente funzionali alla realizzazione e al funzionamento della condotta sottomarina oggetto di Via e quindi non possono essere considerate autonome e indipendenti. A parere dell'Associazione, la realizzazione di quelle opere senza acquisire preventivamente il giudizio di compatibilità ambientale dell'intero intervento oltre che pregiudicare e condizionare gli esiti della procedura di Via tutt'ora in corso (si pensi alla valutazione dell'alternativa zero o a possibili prescrizioni), avrebbe potuto costituire elusione e violazione della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di Valutazione di Impatto ambientale.

Aqp ha riscontrato le richieste dell'associazione precisando nella nota prot. 29078 del 11.03.2013:

1. *“che nelle more è intervenuto il Piano di Tutela delle Acque, approvato in data 20.10.2009, il quale ha previsto, quale nuovo recapito del presidio depurativo di Bisceglie, il Mare Adriatico (senza nulla specificare in merito alla realizzazione della condotta sottomarina)”*;
2. di aver avviato i lavori della condotta di Bisceglie anche a seguito di un parere espresso dal Servizio Ambiente della Provincia di Bari prot. n. 1031/AR del 31/1/2011: *“l'opera in questione per tipologia e consistenza [...] non è soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA né a valutazione di impatto ambientale né a valutazione di incidenza”*

Sostanzialmente **Aqp conferma che l'intervento è difforme dal Piano regionale di tutela delle Acque** e richiama un parere della Provincia di Bari basato su presupposti errati oltre che viziato da palese incompetenza.

A differenza di quello che ha ritenuto Aqp e la Provincia di Bari, l'opera oggetto di valutazione, infatti, non può che essere il sistema depurativo nel suo complesso (depuratore, opere idrauliche, scarico) che rientra, senz'altro, nell'allegato A¹ della Lr n. 11/2001 e smi, e non la sola condotta Bisceglie – Torre Calderina lunga 4,5 km. Ciascuna singola opera che compone il sistema (depuratore, opere idrauliche e scarico) infatti, non ha ragione di esistere singolarmente, ma solo se connessa alle altre e quindi, nell'unica configurazione possibile che rende pienamente funzionante l'intero sistema che è schematizzato nell'immagine che segue.

Il Comune di Bisceglie, inoltre, ricade nel territorio della Provincia di Barletta-Andria-Trani unico soggetto competente dal 2009 a esercitare le funzioni amministrative in materia di Via per le opere ricadenti nel proprio territorio. Nel caso specifico, tuttavia, poiché si tratta di opere interprovinciali (ricadenti sia nel comune di Bisceglie - Ba che nel comune di Molfetta – Ba), la competenza in materia di Via è senz'altro regionale (cfr Art. 6, c. 1 della Lr. N. 11/2001). Tanto è stato riconosciuto anche da Aqp che ha avviato la procedura di Via della condotta sottomarina di Molfetta (Ba), presso la Regione Puglia e non presso la Provincia di Bari, in quanto nel sistema depurativo a cui la condotta è asservita rientra anche il depuratore di Bisceglie (comprensivo delle relative condotte).

Con successiva nota prot. n. 54009 del 16.05.2013, Aqp ha ulteriormente riscontrato alle diffide dell'Associazione comunicando:

1. *“Al riguardo, forse, andavano fatte valere le proprie ragioni nelle sedi competenti impugnando, nel caso, il parere della Provincia del 31.01.2011 prot. n. 1034/AR che esclude l'assoggettabilità a Via e/o VI dell'opera in questione (il solo collettore di km 4,5)”*;
2. *“Invero ad oggi, un'ingiustificata ed autonoma interruzione dei lavori di che trattasi da parte di questa Società (perché non autorizzata dall'Ente finanziatore), esporrebbe Aqp a giudizi di responsabilità contabile in quanto detto appalto opera in regime di finanziamento pubblico”*;
3. *“Non senza evidenziare da ultimo che, la paventata sospensione dei lavori implicherebbe il sorgere di probabili richieste risarcitorie da parte dell'impresa appaltatrice, costringendo conseguentemente questa Società ad intraprendere azioni di rivalsa nei confronti dei soggetti responsabili”*.

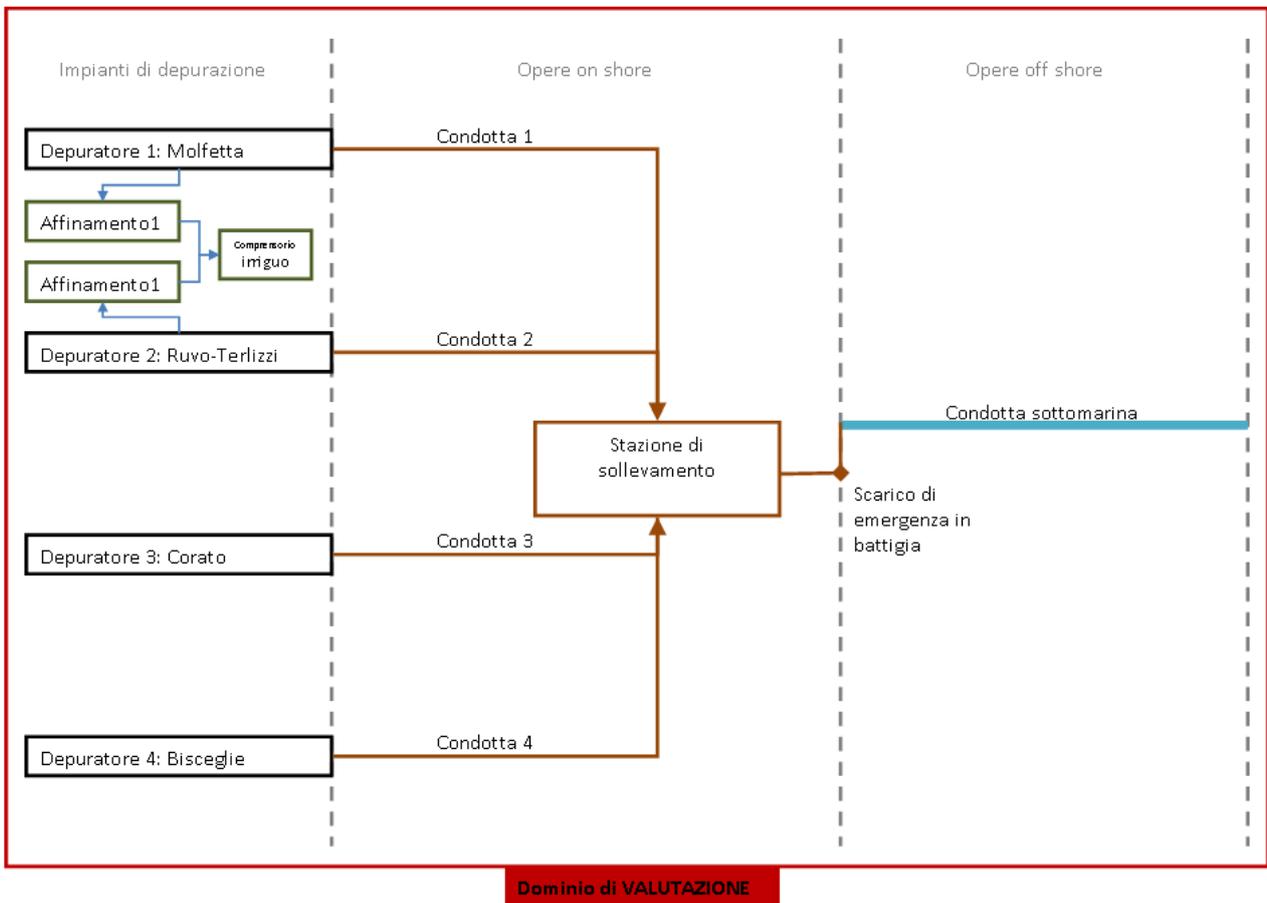
Nel 2013, dunque, dopo un invito formale e due diffide a sospendere i lavori in attesa della conclusione della procedura di Via, Aqp ha ritenuto che la sospensione dei lavori fosse ingiustificata e che avrebbe comportato danni economici.

¹ A parere di chi scrive l'opera è ricompresa nell'allegato A, punto A.2.1: *“impianti di depurazione delle acque con potenzialità a 100.000 abitanti equivalenti o impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti la cui ubicazione o il cui recapito è difforme dalle indicazioni del piano di risanamento delle acque della Regione Puglia”*. Nel caso specifico, infatti, si tratta di impianto di depurazione con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti il cui recapito è difforme dalle indicazioni del piano di tutela delle acque, come confermato da Aqp.

A seguito del parere non favorevole del Comitato Regionale Via del 16.02.2016, con nota prot. n. 27237 del 11.03.2016 Aqp controdeduce alle considerazioni formulate del Comitato con argomenti artatamente costruiti per sovvertire la realtà dei fatti e tentate di trasferire ad altri soggetti le proprie responsabilità. Di seguito uno stralcio della lettera richiamata.

Peraltro, nelle more della realizzazione dell'intervento in oggetto, sono state già realizzate alcune opere, quali i nuovi collettori emissari degli impianti di depurazione di Bisceglie e di Ruvo-Terlizzi, con interventi debitamente autorizzati e finanziati, che risulterebbero inutilizzabili ove non venisse realizzata la condotta sottomarina in argomento, con possibilità di conseguenze in relazione ai finanziamenti a suo tempo assentiti ed eventuali procedure di infrazione comunitaria.

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 4714 DEL 24-10-2017



Di seguito si riportano le fotografie delle opere eseguite all'interno dell'Oasi di protezione Torre Calderina, in aree sottoposte a vincoli paesaggistici.



Fotografia n. 6: Le fotografie ritraggono, nei pressi di Torre Calderina, il tracciato della condotta interrata che convoglia i reflui depurati di Molfetta verso lo scarico a mare. Si noti che dall'epoca della realizzazione della condotta, il materiale di riporto in eccesso non è mai stato rimosso dalla sede del tracciato e costituisce una discontinuità morfologica lineare e artificiale che interferisce fortemente con il contesto paesaggistico locale e che limita fortemente, talvolta pregiudicandolo completamente, l'utilizzo dei terreni interessati.



Fotografia n. 7: Le fotografie ritraggono le nuove opere realizzate da Aqp nel 2012 e relative alla condotta per convogliare i reflui depurati di Bisceglie alla stazione di sollevamento, prevista nei pressi di Torre Calderina, a servizio della condotta sottomarina. Le fotografie sono state scattate nel territorio del Comune di Molfetta, nell'Oasi di Protezione Torre Calderina nel tratto compreso tra il litorale e la SS16 Molfetta-Bisceglie.



Fotografia n. 8: Come per la precedente fotografia. Risultano evidenti le opere fuori terra realizzate.

5. La procedura di Via del 2012

Nell'aprile 2012 la Regione Puglia diede seguito ad un'istanza di Aqp e avviò la procedura di Via interprovinciale per la valutazione di impatto ambientale delle condotte sottomarine.

Quella procedura, tuttavia, fu interrotta nell'agosto 2013 in quanto il livello della progettazione oggetto della valutazione non risultava conforme alle prescrizioni di legge, così come segnalato da Legambiente nelle osservazioni presentate il 6 agosto 2012.

In particolare Aqp avrebbe dovuto produrre un progetto definitivo dell'opera e non un progetto preliminare.

Quella procedura può essere assimilata a una procedura di *scoping* o, meglio, di *'definizione dei contenuti del Sia'* espressamente prevista dall'art. 21 del Testo Unico Ambientale.

La norma in questione prevede che: *"l'Autorità Competente ... indica le condizioni per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso, **senza che ciò pregiudichi la definizione del successivo procedimento**"*.

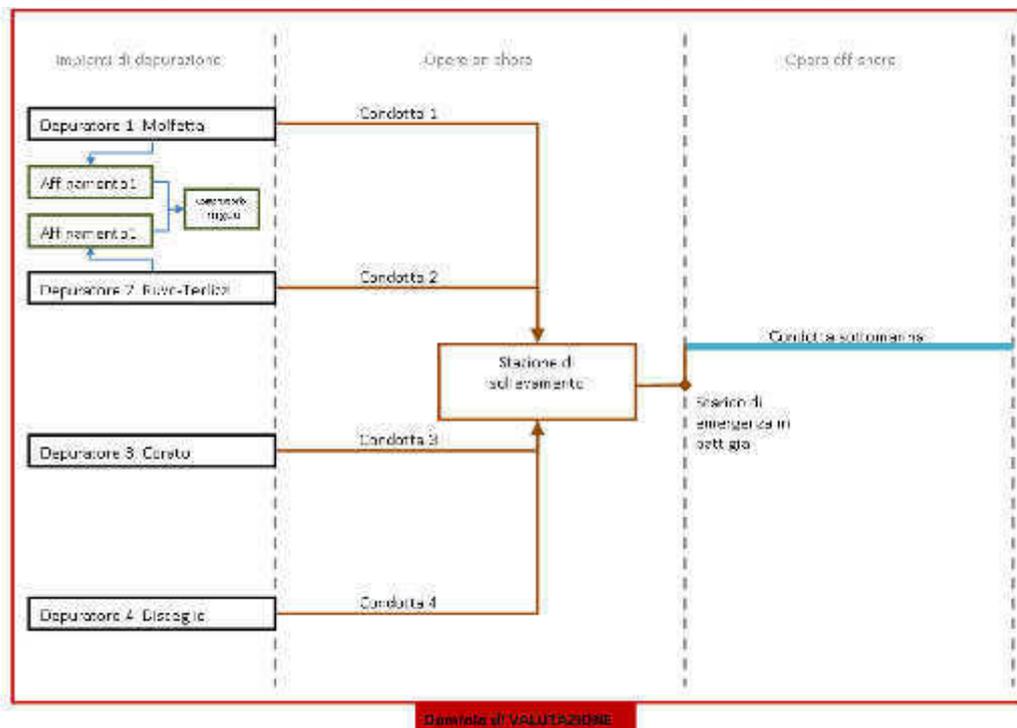
In definitiva, dunque, non è possibile ritenere che i pareri espressi sul progetto preliminare possano in alcun modo condizionare la valutazione finale del progetto definitivo.

6. La procedura di Via oggi

La procedura di Via in corso riguarda il progetto definitivo della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Molfetta, Ruvo Terlizzi, Corato e Bisceglie.

Si ritiene opportuno ribadire che il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale presentato:

1. non è conforme al Pta approvato;
2. non tiene conto di tutte le indicazioni ricevute in fase di 'scoping' anche a seguito delle osservazioni formulate il 6.08.2012 da Legambiente Circolo di Molfetta *et al.*;
3. non valuta soluzioni alternative (a pag. 17 del parere del Comitato regionale Via del 16.02.2016 è scritto: "...si rileva che la fattibilità della delocalizzazione dell'opera in posizione esterna all'oasi protetta Torre Carlderina non viene valutata mediante un'analisi tecnico economica e ambientale delle soluzioni alternative, né come individuazione di un nuovo punto di realizzazione della condotta sottomarina né come individuazione di una nuova localizzazione delle opere di carico e spinta. A tal riguardo, il proponente fa esclusivamente presente che la richiesta di de localizzare il manufatto non è tecnicamente attuabile a causa delle pre-esistenti condizioni al contorno già valutate in sede di progettazione preliminare e consistenti nella pre esistenza di . (n.d.r, si tratta delle opere già realizzate in assenza di Via: Condotta Bisceglie – Molfetta e condotta Ruvo/Terlizzi – Torre Calderina)". Anche le alternative valutate nella relazione paesaggistica depositata a marzo 2016 non sono approfondite adeguatamente ma solo qualitativamente e schematicamente. La valutazione è trattata solo come esercizio formale con la sola finalità di tentare di soddisfare un adempimento formale. Manca di valutazioni ambientali e economiche puntuali e non consente di effettuare compiutamente alcuna valutazione.
4. non valuta l'opera nel sul complesso (impianti di depurazione – condotte on shore – condotta off shore) e non tiene conto degli impatti ambientali complessivamente prodotti. Di seguito uno schema del 'dominio di valutazione' che va considerato ai fini VIA:



5. presenta un impatto ambientale e sociale in fase di cantiere **non accettabile**. In particolare sono previsti due cantieri a ridosso della costa e a ridosso di pregevoli attività turistiche e di

luoghi di 'notevole interesse pubblico'. Nelle immagini che seguono si riportano estratti del progetto con indicazione delle aree di cantiere prescelte e la viabilità di cantiere che si intende realizzare e utilizzare.

Con riferimento all'area di cantiere a ovest, quella per l'allestimento delle stringhe della condotta, si constata che è prevista l'occupazione della viabilità pubblica, impedendone l'uso alla cittadinanza (quella strada consente di raggiungere tratti di spiaggia balneabile), ai frontisti e a eventuali mezzi di emergenza, soccorso e vigilanza.

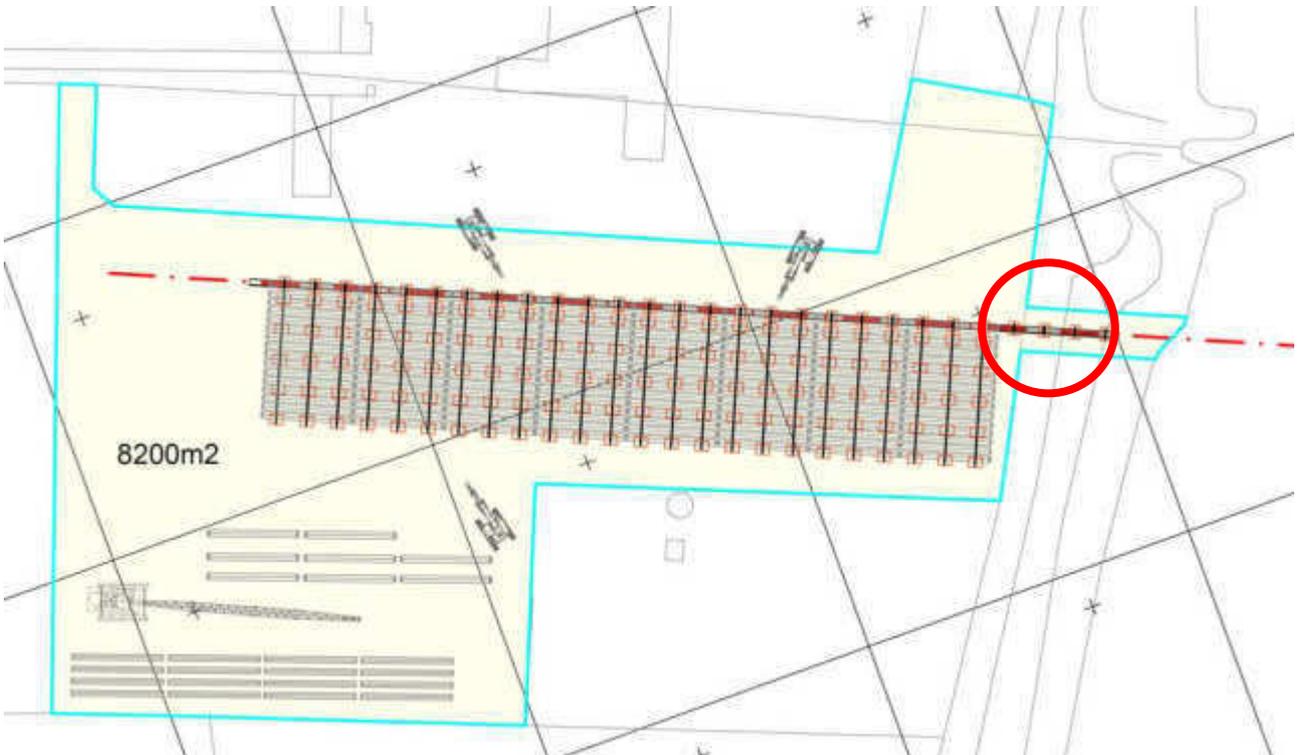
Si precluderà, dunque, la possibilità di fruire di importanti tratti di spiaggia e delle proprietà private non altrimenti raggiungibili.

Nella relazione di progetto 'Appendice alla Relazione Generale – Elementi qualificanti il progetto definitivo – ottobre 2014' a pag. 65 si afferma che:

*“Sin da questa fase, è stata posta dalla scrivente ATI una particolare attenzione nella selezione e nella scelta definitiva della più idonea e razionale area di cantiere a terra, sotto ogni profilo: facile accessibilità al cantiere dai mezzi d'opera, facile collegamento dalla viabilità ordinaria dei mezzi di trasporto, disponibilità di un'area libera da ogni infrastruttura avente una superficie di almeno 8.000 mq, lunghezza di almeno 140 m e larghezza di almeno 40 m, livellata pressoché uniforme e regolare atta a minimizzare o ad eliminare quasi del tutto ogni forma di movimento terra correlato a eventuali spianamenti del terreno, sottofondo relativamente compatto idoneo quale imbasamento dei bancali di prefabbricazione da appoggiarsi quindi semplicemente al suolo senza sottofondazioni, **assenza di interferenze con la viabilità litoranea, ubicata a sufficiente distanza da manufatti di interesse storico (Torre Calderino) o aree vincolate**, allineata con l'esistente "varco" a mare dell'area SIC e quindi con la possibilità di utilizzare un corridoio di lavoro (attraverso il quale dovranno operare necessariamente il pontone di tiro, il mezzo navale per la stesa dei cavi, i mezzi appoggio dei sub e dove si procederà alla sospensione progressiva della condotta con portalini e galleggianti) minimamente interferente con l'area SIC, relativamente vicina all'area di posa della condotta sottomarina onde minimizzare i tempi di trasferimento delle varie tratte, ecc.”.*

E' evidentemente falsa e fuorviante l'affermazione 'assenza di interferenze con la viabilità litoranea' e che l'area è ubicata a sufficiente distanza da aree vincolate in quanto:

- a. com'è evidente dalle immagini seguenti l'area occupa una porzione della viabilità litoranea precludendone il transito a mezzi di soccorso, emergenza e vigilanza oltre che ai frontisti cui sarà impedito di raggiungere le rispettive proprietà in quanto sprovvisti di viabilità alternativa;
- b. l'area è caratterizzata dalla presenza di vincoli paesaggistici significativi:
 - i. Beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1 del Dlgs n. 42/2004: Territori costieri
 - ii. Oasi di protezione Torre Calderina;
 - iii. Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del Dlgs n. 42/2004: Area di notevole interesse pubblico. Provvedimento del 1.08.1985 in GU n. 30 del 6.02.1986. Motivazione: *“La zona costiera a sud di Bisceglie, comprendente anche una parte del territorio di Molfetta, riveste notevole interesse perchè presenta, ancora sufficientemente integri, i suoi caratteri di zona agricola a contatto con la fascia marina”.*
- c. l'area è limitrofa a aree vincolate per la presenza di Ulteriori contesti individuati dal PPTR ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del Dlgs n. 42/2004:
 - i. Paesaggi rurali: parco multifunzionale delle torri e dei casali del Nord barese
 - ii. Strade a valenza paesaggistica: SS16 Molfetta – Bisceglie (ubicata a meno di 300 m)
 - iii. Strade panoramiche: SS16 Molfetta Bisceglie (ubicata a meno di 300 m)

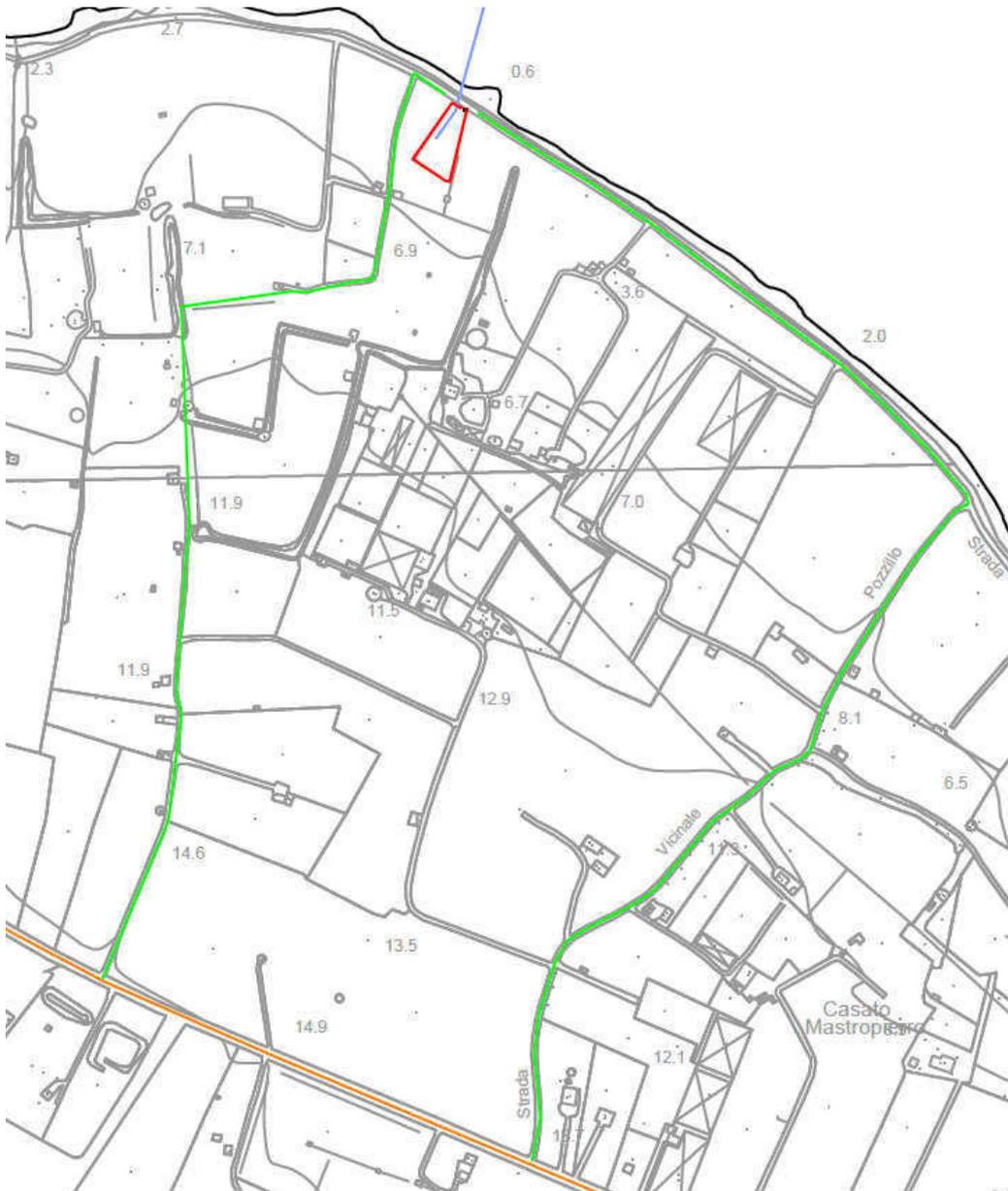


Nell'immagine in basso, nel tondo rosso, è evidente l'interferenza con la viabilità litoranea pubblica dell'area di cantiere a ovest per l'allestimento delle stringhe della condotta.



L'immagine rappresenta un estratto dal Sit Puglia della carta dell'uso del suolo 2011. L'area di cantiere, in tondo rosso, è ubicata in 'aree a pascolo naturale, praterie e incolti'. Destinazione d'uso sicuramente pregiata e meritevole di tutela e conservazione nel contesto fortemente urbanizzato in cui si colloca.

Dal progetto si evince, infine, un impatto ambientale elevato e non accettabile sulla battigia, legato alle complesse attività di varo delle tubazioni che costituiranno la condotta.



AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 4714 DEL 24-10-2017

Area di cantiere a ridosso della Torre Calderina, che a regime ospiterà la stazione di sollevamento. In verde il tracciato della viabilità di servizio. Si tratta di viabilità a carreggiata ridotta, inadatta al transito di mezzi di cantiere e caratterizzata da un valore paesaggistico elevato e da preservare.

6. non valuta le interferenze tra le opere interrato previste e la falda sottostante;
7. conserva un solo scarico di emergenza in battigia con un impatto ambientale enormemente peggiore rispetto alla configurazione attuale, che distribuisce il carico inquinante in 4 scarichi diversi;
8. anche con gli elaborati integrativi depositati dal proponente a seguito del parere del comitato regionale Via del 16.02.2016 non vengono superati i motivi ostativi al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale legati, in particolare, alla **non sostenibilità dello scarico**, il terzo più importante della regione dopo Bari Est e Bari Ovest, **rispetto all'ecosistema marino**.

7. Considerazioni conclusive sulla Via in corso

Nel richiamare integralmente il contenuto delle osservazioni presentate il 6.08.2012, si chiede che il giudizio non favorevole di compatibilità ambientale proposto dal comitato Via regionale nel parere del 16.02.2016 sia confermato nel provvedimento finale a conclusione della procedura di Via e che siano formulate opportune prescrizioni in merito alle opere già realizzate in assenza di preventiva valutazione di impatto ambientale, oggi non più necessarie, e per le quali dovranno essere previsti interventi di riparazione e/o di compensazione a carico di Aqp.

Si chiede, ancora, che gli eventuali danni economici accertati per le opere già realizzate e per i contratti di lavori già sottoscritti da Aqp pur in assenza di Via siano addebitati a Aqp che dovrà rimborsare l'Autorità Idrica Pugliese o altro Ente per i finanziamenti già trasferiti e spesi inutilmente, senza che ciò precluda o pregiudichi la fattibilità economica dei necessari interventi alternativi futuri per il miglioramento degli scarichi dei depuratori di Molfetta, Bisceglie, Corato e Ruvo-Terlizzi.



LEGAMBIENTE

Egr. Presidente della Regione Puglia
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Servizio Ecologia della Regione Puglia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Servizio Ambiente della
Città Metropolitana di Bari
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Al Sindaco del Comune di Corato
egov.corato@cert.poliscomuneamico.net

Al Sindaco del Comune di Molfetta
sindaco@cert.comune.molfetta.ba.it

Al Sindaco del Comune di Bisceglie
protocollogenerale@cert.comune.bisceglie.bt.it

Al Sindaco del Comune di Terlizzi
protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

Al Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia
comuneruvodipuglia@postecert.it

All'AQP – Direzione Generale
direzione.generale@pec.aqp.it

All'Autorità Idrica Pugliese
protocollo@pec.aip.gov.it

All'Arpa Puglia
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la “realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Molfetta, Bisceglie, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderino (Molfetta)”. **Osservazioni.**

Con riferimento all'oggetto si rappresentano di seguito ulteriori osservazioni e considerazioni che si chiede di acquisire agli atti del procedimento in corso.

1. Sulla presunta tardività delle osservazioni presentate (non AQP 6.06.2016)

L'inchiesta pubblica, forma di consultazione prevista dall'art. 24 del Dlgs 152/06, è stata disposta dall'Autorità Competente VIA e non risulta ancora essere stata formalmente conclusa ai sensi dell'art. 24, c. 7. Si ritiene, pertanto, che ogni contributo, apporto istruttorio o conoscitivo, possa essere legittimamente formulato e rimesso alle valutazioni dell'Autorità competente e degli Enti competenti in materia ambientale chiamati a esprimere il proprio parere in merito al progetto proposto.

È appena il caso di precisare, ancora, che il quadro conoscitivo e progettuale è stato oggetto di molteplici e continue revisioni, aggiornamenti, integrazioni, chiarimenti e modifiche da parte del proponente. Persino le valutazioni formulate dagli organismi preposti hanno contribuito a rendere dinamico l'oggetto della valutazione, rendendo altresì necessarie e quanto mai opportune ulteriori osservazioni da parte di soggetti interessati e, in particolare, di portatori di interessi diffusi quale l'Associazione scrivente.

D'altro canto, infine, la stessa procedura di Via, nel prevedere la valutazione obbligatoria delle possibili alternative – attività certamente ‘mortificata’ e ridotta a mero adempimento compilativo di una



LEGAMBIENTE

prescrizione di legge da parte del proponente – presuppone una dialettica continua tra le parti. L'Associazione, pertanto, chiede all'Autorità competente e ai soggetti competenti in materia ambientale di valutare tutte le osservazioni e gli apporti istruttori acquisiti nell'ambito della procedura.

2. Sulle opere già realizzate in assenza di VIA (nota AQP 6.06.2016)

Il dossier consegnato a mezzo pec il 25 aprile 2016 esplicita puntualmente le opere già realizzate in assenza di Via (non solo la condotta biscegliese) e i motivi per cui le giustificazioni di Aqp non possono essere ritenute valide.

I tavoli tecnici svolti in passato con i Sindaci dei Comuni interessati e tutte le scelte, operate anche in contrasto con la pianificazione regionale, non possono assolutamente sostituire l'articolato e complesso procedimento tecnico amministrativo di VIA in cui devono essere condotte specifiche e approfondite valutazioni sulla sostenibilità ambientale dell'opera.

Si conferma pertanto quanto già ampiamente documentato nel dossier, già **oggetto di esposto alla Procura della Repubblica** per l'accertamento di eventuali responsabilità anche di natura contabile, in merito all'esecuzione dei lavori delle opere, funzionalmente connesse e imprescindibili per il funzionamento della condotta sottomarina in oggetto, realizzate senza acquisire preventivamente il giudizio favorevole di compatibilità ambientale (Via) dell'intero intervento.

Si rimette alla Regione Puglia, Autorità Competente Via, ogni conseguente determinazione in merito e si chiede che l'esito della valutazione di compatibilità ambientale tuttora in corso non sia condizionato dalla presenza di opere già realizzate in assenza di VIA.

3. Sulle altre considerazioni di AQP (nota AQP 6.06.2016)

Per la gran parte delle osservazioni formulate la Società proponente si limita a fornire telegrafiche conferme di quanto già prodotto agli atti, senza fornire alcun elemento di novità rispetto ai numerosi temi affrontati e pertanto rafforzando quanto già osservato dalla scrivente che qui si conferma e ripropone.

È solo per i punti 5, 7 e 8 che il proponente si spinge a un seppur timido tentativo di riscontro, cui è doveroso opporre le seguenti considerazioni.

Punto n. 5 – impatti in fase di cantiere

Che gli impatti in fase di cantiere non fossero stati adeguatamente studiati e valutati dal proponente è evidente e trova piena conferma nella nota di Aqp del 6.06.2016 che introduce elementi progettuali nuovi e non oggetto di valutazione.

Su tutte, si cita la circostanza che nel progetto presentato non era prevista l'esecuzione di un 'sottopasso' in area litoranea per raggiungere il mare - in fase di varo degli elementi costituenti la condotta - attraversando una strada pubblica.

Né c'è traccia del progetto definitivo di quest'opera.

In generale, tutti gli aspetti ambientali, tecnici e operativi della fase di cantiere non sono adeguatamente approfonditi e presentano gravi lacune.

Su tutte, si cita la seguente affermazione contenuta nella nota di Aqp del 6.06.2016: *“Nella realtà, ad oggi la presenza dello scarico in battigia, come già fatto rilevare nel corso del procedimento, non consente possibili fruizioni dell'area, peraltro già interessata da divieto di balneazione proprio in ragione della presenza dello scarico a mare”*.

Orbene, tale affermazione non risponde a verità. Infatti, proprio in prossimità dell'area di cantiere di allestimento, assemblaggio e varo della condotta – al confine con il territorio del comune di Bisceglie - , non solo sono assenti scarichi né divieti di balneazione, ma sono anzi presenti importanti attività



LEGAMBIENTE

turistiche in esercizio e in espansione (Villaggio Nettuno a 125 m a Est e Agricampeggio Brezza tra gli ulivi a 390 m a Ovest) oltreché innumerevoli immobili residenziali.

Di contro, la piena conoscenza del territorio in questione, della viabilità interpoderale, delle alberature di pregio, delle murature a secco esistenti, della morfologia costiera e dell'uso abituale consentono agli scriventi di confermare quanto già osservato in precedenza e di ribadire che tutte le scelte operate in merito alla fase di cantiere (viabilità di servizio e aree di cantiere), sono INCOMPATIBILI con i valori ambientali e paesaggistici riconoscibili nell'area e tutelati anche dal quadro vincolistico del Ptt e del Ppr.

Punto n. 7 – impatti in condizioni di emergenza

Nella schematica e qualitativa analisi delle possibili emergenze, il proponente – senza fornire alcuno studio in merito alla probabilità che gli eventi citati possano verificarsi né rassicurazioni in merito alla ridondanza tecnologica che intende assicurare all'infrastruttura – riconduce gli scenari emergenziali a 3 fattispecie:

- A. assenza di energia elettrica e disservizio del generatore ausiliario;
- B. avaria dell'apparato di sollevamento (2 pompe + 1 di riserva);
- C. totale riempimento della vasca di accumulo da 2.400 mc.

Si asserisce, senza sufficienti argomentazioni, che l'eventualità che uno degli scenari prospettati si realizzi è remota e si passa al calcolo del tempo di riempimento della vasca di accumulo in diverse condizioni operative e di afflusso: da 18 a 60 minuti.

È banale considerare che:

1. il tempo di riempimento della vasca di laminazione prima che si attivi lo scarico di emergenza è limitatissimo e insufficiente all'esecuzione di qualsiasi intervento di manutenzione (18 – 60 minuti);
2. gli afflussi eccezionali non sono affatto remoti. Da banali analisi idrologiche – assenti- e nella consapevolezza che gli abitati di Molfetta, Terlizzi, Ruvo, Corato e Bisceglie presentano ancora vaste porzioni di territorio non servite da fognatura separata, è agevole concludere che in caso di precipitazioni meteoriche rilevanti, la portata che confluirà allo scarico potrà essere maggiore di quella prevista (2Q_{media} e 4Q_{media}) e, pertanto, gli scenari di emergenza potrebbero essere tutt'altro che remoti. Nella progettazione, infatti, la scelta della portata massima (4Q_{media}) non è supportata da alcuna valutazione di dettaglio in merito all'estensione della fognatura mista negli agglomerati serviti, né da analisi idrologiche sugli afflussi in fognatura di acque meteoriche dilavamento delle superfici impermeabilizzate degli abitati;
3. in caso di emergenza, la concentrazione in battigia del refluo di 5 Comuni sarebbe sicuramente una condizione peggiore dell'attuale, in cui il carico inquinante è distribuito in 4 punti diversi del litorale.

Punto n. 8 – impatto sull'ecosistema marino

Nonostante l'osservazione sia stata dichiarata pretestuosamente incomprensibile da parte del proponente, corre l'obbligo precisare che quell'osservazione ricalcava le valutazioni espresse del Comitato Regionale per la Via nel parere del 16.02.2016, espressamente confermate nel parere espresso dallo stesso Comitato nella seduta del 24.05.2016. Nella valutazione conclusiva dell'intervento, si invita, pertanto, l'Autorità competente a considerare l'intervento proposto **non sostenibile rispetto all'ecosistema marino**, coerentemente ai pareri espressi dal Comitato Regionale per la VIA del 16.02.2016 e del 24.05.2016.



LEGAMBIENTE

4. Sulle parere del Comitato regionale VIA del 24.05.2016

Appare davvero singolare che nonostante il comitato rilevi che:

- a. **“L’idea progettuale presentata dal proponente intende attuare lo smaltimento di un elevato volume di reflui depurati in un unico ‘punto’ di scarico, creando uno sversamento concentrato di un elevato carico inquinante. Tale soluzione impiantistica può comportare nelle condizioni di malfunzionamento degli impianti di depurazione un inquinamento delle acque costiere”**
- b. la proposta non sia conforme alla pianificazione regionale;
- c. la proposta non esamina soluzioni progettuali alternative;
- d. i risultati della modellazione **“non consentono di escludere un elevato rischio ambientale e sanitario associato all’opera”**;
- e. il progetto non chiarisce la gestione delle acque reflue rivenienti dalla fognatura mista nei periodi di pioggia intensa;
- f. la vasca di carico a servizio della condotta può realizzare solo una funzione di ‘equalizzazione’ e non di ‘laminazione e controllo’ delle portate eccezionali;

e precisi

che **“...conferma quanto già asserito nel documento di parere rilasciato in data 16.02.2016...”**

possa poi concludere con un giudizio opposto rispetto a quello negativo espresso nel precedente parere del 16.02.2016, senza alcuna motivazione in merito, ma subordinando la sostenibilità dell’opera al rispetto di prescrizioni che, di fatto, intervengono sul progetto stravolgendolo e ad attività non meglio definite di monitoraggio ambientale.

Nel merito di queste:

1. è inaccettabile che tutte le attività di monitoraggio prescritte rinviino a successive fasi di valutazione e approvazione delle specifiche attività di monitoraggio da implementare. A parere di chi scrive, attività, frequenza, durata e costi dell’attività di monitoraggio devono essere definiti, valutati e approvati prima dell’espressione del parere di VIA. Tali prescrizioni confermano le premesse del parere del Comitato Via e tutte le criticità ivi esposte;
2. il Comitato Via prescrive di modificare la tecnologia costruttiva della condotta, adottando tecniche convenzionali in luogo delle tecniche Toc proposte, non ritenute adeguate e sufficientemente affidabili alla luce delle caratteristiche dimensionali dell’opera. Tale prescrizione, di fatto, invalida l’intero progetto e le relative valutazioni ambientali. Si ritiene che non possa essere espressa una prescrizione che snatura completamente la proposta. In tal caso, si ritiene che sia indispensabile riprogettare l’intervento e avviare una NUOVA procedura di VIA.

5. Conclusioni

Nel richiamare integralmente il contenuto di tutte le osservazioni presentate dalla scrivente Associazione in merito all’intervento proposto, oltre a quanto sopra esposto,

si chiede

1. **in via principale** che il giudizio non favorevole di compatibilità ambientale originariamente proposto dal comitato Via regionale nel parere del 16.02.2016 sia confermato nel provvedimento finale a conclusione della procedura di Via e che siano formulate opportune



LEGAMBIENTE

prescrizioni in merito alle opere già realizzate in assenza di preventiva valutazione di impatto ambientale, oggi non più necessarie, e per le quali dovranno essere previsti interventi di riparazione e/o di compensazione a carico di Aqp. Si chiede, ancora, che gli eventuali danni economici accertati per le opere già realizzate e per i contratti di lavori già sottoscritti da Aqp pur in assenza di Via siano addebitati ad Aqp che dovrà rimborsare l'Autorità Idrica Pugliese o altro Ente per i finanziamenti già trasferiti e spesi inutilmente, senza che ciò precluda o pregiudichi la fattibilità economica dei necessari interventi alternativi futuri per il miglioramento degli scarichi dei depuratori di Molfetta, Bisceglie, Corato e Ruvo-Terlizzi.

2. **in linea ancora più gradata**, nella sciagurata ipotesi che tale progetto sia assentito, pur riservandoci ogni azione nelle sedi opportune e senza prestare acquiescenza alcuna all'eventuale decisione favorevole, di:

- a. definire la tecnologia costruttiva e di posa in opera della condotta con un progetto definitivo da approvare preventivamente in sede di VIA, senza ricorrere a modifiche radicali imposte con prescrizioni;
- b. valutare e definire preventivamente (prima della conclusione del procedimento) tutte le attività di monitoraggio ambientale ex ante, in fase di cantiere ed ex post rispetto alla realizzazione dell'opera;
- c. non autorizzare lo scarico in condotta dei reflui provenienti dai Comuni di Bisceglie e Corato, per i quali sarà opportuno prevedere recapiti alternativi;
- d. prescrivere di delocalizzare le aree di cantiere in cui si prevede di assemblare i tronchi della condotta al di fuori dell'Oasi di protezione Torre Calderina e di riprogettare completamente la viabilità di servizio. In caso di documentata e comprovata impossibilità tecnica richiedere di predisporre un progetto definitivo di interventi di mitigazione e compensazione degli impatti attesi, da concertare con le amministrazioni coinvolte e i soggetti portatori di interessi diffusi e da approvare prima della conclusione del presente procedimento di VIA;
- e. prescrivere che la qualità dei reflui depurati sia costantemente monitorata all'uscita da ciascun depuratore e i risultati del monitoraggio siano resi tempestivamente disponibili (entro 5 giorni lavorativi dall'emissione del certificato di analisi) in formato chiaro e di immediata comprensione su un portale Web dedicato. Tanto al fine di consentire il massimo accesso alle informazioni ambientali, come previsto per legge. Si precisa che i dati Arpa sono disponibili *on line* con un ritardo di circa 6 mesi e, al momento della stesura del presente documento, sul portale web di Aqp, nella sezione trasparenza, tali dati non risultano disponibili diversamente da quanto annunciato dalla Società con la nota del 25.11.2013 di riscontro alle osservazioni presentate dalla scrivente (in occasione del procedimento di verifica di assoggettabilità a Via dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Molfetta, presso la Provincia di Bari);
- f. prescrivere che in condizioni di emergenza e non funzionamento della condotta sottomarina lo scarico di emergenza non sia concentrato in un unico punto in battaglia. Sarà necessario, dunque, conservare e mantenere efficienti gli scarichi attuali da riattivare in condizioni di emergenza. Si chiede che in tale circostanza sia previsto un sistema di informazione automatico e istantaneo tramite sms di tutti coloro che abitualmente frequentano il tratto di costa tra Molfetta e Bisceglie. Ciascun utente dovrà essere informato tramite comunicazione scritta della possibilità di attivare il servizio gratuito di messaggistica istantanea, registrandosi a un apposito portale web;



LEGAMBIENTE

- g. prescrivere che il diffusore di scarico della condotta sia segnalato con un sistema di boe galleggianti per impedire la balneazione, la pesca e le attività subacquee. Le coordinate geografiche dell'estremità del diffusore dovranno essere chiaramente riportate nel citato sito web;
- h. prescrivere che l'assetto morfologico dei suoli attraversati dalle condotte interrate e la soprastante copertura botanico-vegetazionale risultino, al termine dei lavori, identici a quelli *ante operam*, cioè sia per assicurare il minimo impatto paesaggistico e sia per lasciare invariato l'assetto idraulico del territorio attraversato (e.g. evitando il sormonto di terra e roccia da scavo in corrispondenza della condotta interrata, come usualmente accade) e siano conseguentemente opportunamente adeguati i tracciati dei collettori emissari di Bisceglie, Ruvo-Terlizzi e Molfetta, già realizzati;
- i. prescrivere che i 'parieti' eventualmente tagliati per consentire il passaggio delle condotte interrate siano ripristinati secondo la regola del "com'era, dov'era";
- j. prescrivere che siano rispettati limiti allo scarico di Tabella 1 e 2 oltre a quelli della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del Dlgs 152/06. Tanto al fine di limitare l'immissione in mare di nutrienti – principale causa delle fioriture di alga tossica *Ostreopsis* – in un'area che va considerata 'sensibile' proprio per la continua e accertata presenza e fioritura di colonie di *Ostreopsis*. La richiesta del rispetto anche dei limiti della Tabella 3 è, invece, espressamente prescritta al punto 1.1 del citato allegato 5 nel caso di *'fognature che convogliano anche scarichi di acque reflue industriali'*, come nel caso della zona Asi e Pip di Molfetta;
- k. prescrivere che, nel rispetto delle previsioni del Dlgs 152/06 in merito all'incentivo del riutilizzo delle acque reflue, siano tempestivamente attivati i due impianti di affinamento delle acque reflue annessi ai depuratori di Molfetta e Ruvo-Terlizzi e la relativa rete irrigua. Tanto al fine di limitare lo sfruttamento dell'acquifero – già interessato dall'ingressione del cuneo salino – e ridurre la portata di refluo da scaricare a mare. Si tratta di impianti interamente pubblici ormai pronti per essere avviati;
- l. prescrivere che, nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato, si provveda tempestivamente all'adeguamento funzionale di tutti gli impianti di depurazione e delle opere idrauliche connesse. In particolare, si fa riferimento a quello del Comune di Molfetta la cui funzionalità è assolutamente insufficiente e non conforme alla Legge come riscontrato nel corso dell'anno 2015 da Arpa Puglia nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo degli impianti di depurazione.

Bari, 28 giugno 2016

Per il Circolo Legambiente di Molfetta '*Giovanna Grillo*'

Il Presidente

Marco Di Stefano



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio

UO: Demanio e Patrimonio - Bari

**AOO_108/PROT
25/10/2017 - 0023197**

Prot.: Usata - Registro: Piacollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Destinatario:

Autorità Idrica Pugliese

pec: protocollo@pec.aip.gov.it

Comune di Molfetta

pec: protocollo@cert.comune.molfetta.ba.it

lavori.pubblici@cert.comune.molfetta.ba.it

e, p.c.

Capitaneria di Porto di Molfetta

pec: cp-molfetta@pec.mit.gov.it

Rif. a) Nota Autorità Idrica Pugliese prot. n° 4570 del 13/10/2017

Oggetto: Progetto definitivo per la "Realizzazione della Condotta Sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderino (Molfetta)". - Indizione e convocazione conferenza dei servi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 158-bis del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i. e artt. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i.). Importo progetto € 13.000.000,00.

Si riscontra la nota in rif. a), acquisita agli atti prot. AOO_108_25/10/17 n° 23074, con la quale l'Autorità Idrica Pugliese ha inoltrato la nota di indizione e convocazione della conferenza di servizi in oggetto, per rappresentare quanto segue.

Con la presente si conferma il parere reso nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale a mezzo della nota prot. AOO_108/PROT 01/08/2016 - 0010705. Si coglie in ogni caso l'occasione per rammentare, che il nulla osta/parere di competenza di questo Servizio ai sensi degli art. 6, comma 1 lettera i ed art. 12 della L.R. 17/2015, verrà rilasciato in seguito alla trasmissione da parte della Competente Capitaneria di porto, della documentazione progettuale predisposta sulla base delle indicazioni fornite dallo Scrivente nella Circolare n. 13951 del 06/11/2015.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il funzionario istruttore
ing. Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio
avv. Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale

Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 3289

mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demanioarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA
Sede Coordinata di Bari

Corso Senatore Antonio De Tullio n. 1 - 70122 BARI
Tel. 080/5207201 - 080/5207211
P.E.C. ooop.puglia@pec.mit.gov.it
Email: ooopp.ba@mit.gov.it

Ufficio Dirigenziale 7 Tecnico e Opere Marittime

All' Autorità Idrica Pugliese
Viale Borsellino e Falcone, 2
70125 BARI
pec: protocollo@pec.alp.gov.it

OGGETTO: Progetto definitivo per la "Realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderino (Molfetta)". Indizione e convocazione della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 158 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e art. 14 e seguenti della legge n. 241/90 e s.m.i.). Importo progetto € 13.000.000,00

Con riferimento alla nota prot. n. 4570 del 13/10/2017 con la quale è stata indetta, per il giorno 31.10.2017 alle ore 11.00, Conferenza di Servizi decisoria per la conferma e/o acquisizione dei pareri ritenuti necessari per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, si rappresenta che, tenuto conto del trasferimento delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo alle Regioni per effetto del D.lgs n. 112/98 e ss.mm.ii., ed ai sensi della L.R. n. 17/2006 ai Comuni competenti per territorio, questo Provveditorato non è titolato ad esprimere il richiesto parere.

Questo Istituto comunque, rimane interessato alla successiva fase propedeutica all'inizio dei lavori, relativa alla richiesta di consegna delle aree demaniali marittime, da parte di codesta Autorità Idrica, per il tramite della competente Capitaneria di Porto di Molfetta, ai sensi dell'ex art. 34 Codice della Navigazione e art. 36 del Regolamento del Codice della Navigazione.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Roberto Scaravaglione)

Il Capo Settore OO.MM.
Ing. Francesco Marziliano

L'estensore: geom. Alfonso Sabbatini



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

MIBACT-SABAP-BA
STP
0010675 27/10/2017
Cl. 34.04.02/3.1

All'Autorità Idrica Pugliese
Pec: protocollo@pec.aip.gov.it

Risposta al Foglio del 12.10.2017

Dir. Sez. N. 4576

Oggetto: MOLFETTA (BA) – Progetto definitivo per la realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, in località Torre Calderino.

Indizione e convocazione conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 158-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/90 e s.m.i.). Importo progetto € 13.000.000,00.

E, p.c. Al Segretariato Regionale del Mibact
per la Puglia
Strada Dottula, is. 49
70100 BARI

Lettera inviata solo tramite **MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Con riferimento alla questione riportata in oggetto ed in risposta alla nota che si riscontra, considerate le precedenti note della Scrivente aventi prot. n. 1699 del 13.09.2016 e prot. n. 2218 del 03.10.2016, la Scrivente conferma il suddetto parere favorevole alla realizzazione delle opere a farsi, nel pieno rispetto delle condizioni già imposte nelle suddette note, oltre che dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con propria nota avente prot. n. AOO_145/0008163 del 13.09.2016.

In particolare, per quanto attiene agli aspetti archeologici, si richiama la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia avente prot. n. 15219 del 17.11.2011, indirizzata all'Acquedotto pugliese in fase di *Verifica preliminare dell'interesse archeologico*, già allegata alla nota su richiamata prot. n. 1699 del 13.09.2016 e ad ogni buon conto allegata ancora alla presente, le cui prescrizioni non risultano recepite nella Determina Dirigenziale n.192 del 18.11.2016 Servizio autorizzazioni ambientali - Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, della Regione Puglia.

La Scrivente sottolinea nuovamente che il presente parere è da considerarsi tale da consentire al provvedimento di VIA di assumere anche valore di Autorizzazione Paesaggistica.

Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliendo

Tel. 080/5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Il Soprintendente
dott. Luigi LA ROCCA

Allegati: nota n. 15219 del 17.11.2011



Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 – 70122 BARI – Tel. 080 5286111-
Ex Convento di San Francesco della Scarpa – Via Pier l'Eremita n. 25 – 70122 BARI – Tel. 080 5285231
Palazzo Simi – Strada Lamberti n.1 70122 BARI – Tel. 080 5275451

E mail: sbeap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it

Filename: C:\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\MOLFETTA\VIA_Condotta



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari
Bari

MIBACT-SABAP-BA
STP
0001699 13/09/2016
Cl. 34.04.02/3.1

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche e Paesaggio
Servizio Ecologia
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del

A...

Oggetto: DLgs 152/06 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza. Realizzazione condotta sottomarina scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Ruvo, Terlizzi in loc. Torre Calderino in agro di Molfetta, Allineamento LR 4/2014.

e p.c.

ARPA Puglia
Corso Trieste 27
70126 BARI
www.arpa.puglia.it

In riferimento alla pratica in oggetto, prot. n.6631 del 30/05/2016, prot n.5993 del 01/06/2016, della Soprintendenza Archeologia della Puglia quest'Ufficio ad integrazione di quanto comunicato con la nostra precedente del 08/07/2016, prot. n.10289, ribadisce quanto già comunicato all'AQP con la nota della Soprintendenza Archeologia della Puglia del 17/11/2011, prot. n. 15219, che ad ogni buon conto si allega.

Il Soprintendente
(dott. Luigi LA ROCCA)

FR/gd

Francesca Radina
francesca.radina@beniculturali.it



Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 - 70122 BARI - Tel. 080 5286111-
Ex Convento di San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita n. 25 - 70122 BARI - Tel. 080 5285231
Palazzo Simi - Strada Lamberti n.1 70122 BARI - Tel. 080 5275451

E-mail: sabap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it



*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA PUGLIA

Via Duomo 33 - 74100 Taranto

Tel. 099.4713511 - fax 0994600126

sba-pug@beniculturali.it

Taranto 17/11/2011

All'Acquedotto Pugliese

Area Progettazione

via Cognetti, 36

BARI

Prot. n. 115219/Allegato.....
el. 34-19-07

OGGETTO: MOLFETTA (BA), LOC. TORRE CALDERINO. PROGETTO PRELIMINARE DELLA
CONDOTTA SOTTOMARINA DI SCARICO DEI REFLUI DEPURATI DI VARI COMUNI.
CODICE AQP: P0934 (RIF.TO PROT. N.13240 DEL 10/10/2011) COMUNICAZIONE

e p.c. Alla Direzione Regionale
per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Puglia - BARI

In merito alla pratica indicata in oggetto, presa visione del progetto preliminare trasmesso ed esaminata la relazione con valutazione del rischio archeologico, si rileva che non tutta l'area interessata dai lavori è stata sottoposta a ricognizioni per inaccessibilità, mentre nelle zone ricognite la visibilità dei terreni e dei fondali è risultata nulla o scarsa.

Tenuto conto dei dati storici, che indicano lungo la costa di Molfetta la presenza del porto-emporio dell'antica Rubi, finora non localizzato con certezza, si fa presente che in fase esecutiva dovrà prevedersi il controllo di tutti i lavori di scavo da parte di un archeologo e, in caso di rinvenimenti, l'esecuzione di scavi archeologici stratigrafici a cura di una ditta qualificata (categoria SOA-OS25), con oneri a carico della committenza.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
(Dott. Antonio De Siena)

Antonio De Siena

AR/gd

IL RUP
Archeologo Direttore Coordinatore
(dott.ssa Ada Riccardi)

AR

Autorità di Bacino della Puglia

PROTOCOLLO GENERALE

adbp A00_AFF_GEN

0014161

U 30/10/2017 10:38:36



Autorità di Bacino - Distretto
Idrografico dell'Appennino Meridionale
Art. 63 c.1 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
D.M. 25.10.2016 - G.u.r.i. 27/2017

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 09/12/2002 n. 19

C/o INNOVAPUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it - segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità Idrica Pugliese
protocollo@pec.aip.gov.it

“Progetto definitivo per la realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderino (Molfetta)” -
Oggetto: Indizione e convocazione conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi. e artt. 14 e seguenti della legge n. 241/90 e smi). Importo progetto € 13.000.000,00”

In riferimento alla vs nota prot. n. 4570 del 13/10/2017, acquisita con ns prot. n. 13807 del 24/10/2017, con la quale veniva convocata la conferenza dei servizi per il giorno 31/10/2017 presso la sede di codesto ente per il progetto in epigrafe, si fa presente che in relazione al medesimo progetto e er altra procedura la scrivente Autorità ha rilasciato parere prot. n. 11528 del 13/08/2015 che con la presente si conferma.

Il Dirigente
Ing. Giuseppe TEDESCHI

Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202



CITTA' DI MOLFETTA

prot. 62606

del 27 OTT. 2017

Spett.le AUTORITA' IDRICA PUGLIESE
Viale Borsellino e Falcone, 2
70125 Bari
pec: protocollo@pec.aip.gov.it

Oggetto: Progetto Definitivo per gli interventi di realizzazione della condotta sottomarina scarico dei reflui depurati nei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo e Terlizzi in località Torre Calderino in agro di Molfetta.
Conferenza di Servizi del 31 ottobre 2017.

Con nota prot. 4570 del 13 ottobre 2017, trasmessa a mezzo pec ed acquisita agli atti di questo Ente in data 16 ottobre 2017 al prot. 59486, Codesto Ente ha indetto Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90 e smi, con riferimento all'esame del progetto indicato all'oggetto.

Con la suddetta nota viene altresì richiesto al Comune di Molfetta, territorialmente interessato alle opere previste nel progetto definitivo:

- di confermare il parere reso nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- di verificare la congruenza dell'opera con la normativa di riferimento e con gli strumenti di pianificazione comunale vigenti;
- di fornire eventuali indicazioni e/o osservazioni in ordine all'esecuzione dei lavori previsti dal Progetto Definitivo;
- di indicare l'iter istruttorio ex art. 34 C.N. ai fini del rilascio del provvedimento di consegna dell'area demaniale marittima interessata dalla procedura.

Al fine di fornire quanto richiesto è stata preliminarmente eseguita una verifica con gli strumenti programmazione e pianificazione comunale.

PRGC

Il Comune di Molfetta è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Deliberazione di Regionale n. 527 del 10 maggio 2001, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 96 del 4 luglio 2001.

Con riferimento allo strumento urbanistico generale l'intervento (a terra) ricade in zona omogenea E - aree produttive agricole, disciplinata dall'art. 42 delle NTA, nella fascia costera di vincolo paesaggistico-ambientale.

Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del PPTR. Studio di Fattibilità

Il Comune di Molfetta, Ente capofila di un raggruppamento di comuni comprendente i comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta e Ruvo di Puglia, unitamente ad altro raggruppamento comprendente i comuni di Bitonto, Bari, Giovinazzo e Terlizzi, a seguito di Protocollo d'Intesa con la Regione Puglia si è dotata di uno Studio di Fattibilità per la realizzazione di Progetti Integrati di

Paesaggio nell'ambito del PPTR. (Presa d'Atto con deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 17 maggio 2016)

Detto Studio definisce lo scenario strategico d'ambito per il territorio di riferimento che ha, tra i suoi elementi fondanti, la “gestione idrica sostenibile” e contiene l'ipotesi progettuale del riuso delle acque reflue depurate per fini irrigui.

A tal proposito, aderendo all'invito per manifestazione di interesse, inoltrato dalla Regione Puglia con nota circolare prot. 2225 del 16 aprile 2016, per il finanziamento di “interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate”, il Comune di Molfetta ha invitato il Consorzio di bonifica “Terre d'Apulia” a proporre un progetto per la rifunzionalizzazione dell'impianto di affinamento delle acque reflue di Molfetta.

Detta proposta è stata inoltrata alla Regione Puglia e risulta, allo stato, in istruttoria da parte della stessa. L'accoglimento della proposta consentirebbe di finanziare la rifunzionalizzazione degli impianti esistenti a valle dei depuratori di Molfetta e di Ruvo-Terlizzi con conseguente riutilizzo delle acque reflue depurate per fini irrigui, limitando e/o eliminando lo “scarico a mare” proveniente dai due impianti depurativi.

Inoltre, il Comune di Molfetta, ha aderito alla ulteriore manifestazione di interesse della Regione Puglia, approvata con Determinazione del Dirigente Sezione Risorse Idriche n. 97 del 12 maggio 2017, per il finanziamento di interventi rivolti alla sperimentazione ed introduzione di tecnologie e misure innovative nella gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici, con istanza prot. 45501 del 10 agosto 2017.

Piano Comunale delle Coste

Il Comune di Molfetta è dotato di Piano Comunale delle Coste ai sensi della L.R. n. 17/2006, come sostituita dalla L.R. n. 17/2015, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 17 maggio 2016, in corso di approvazione definitiva.

La zona in esame ricade nel tratto nord - area di Torre Calderina, per il quale sono previsti interventi di recupero costiero (B.2) consistenti nella riduzione dello sversamento in mare dei reflui e ripristino delle condizioni di balneabilità delle acque.

Dal quadro pianificatorio e programmatico sopra delineato emerge, quale obiettivo primario dell'azione amministrativa del Comune, la riduzione degli sversamenti in mare conseguenti ad azioni di riutilizzo delle acque reflue depurate, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, tra cui:

- il D.M. n. 185 del 12 giugno 2003 e smi che stabilisce le norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue, allo scopo di limitare il prelievo delle acque superficiali e sotterranee, riducendo l'impatto degli scarichi e favorendo il risparmio idrico, mediante l'utilizzo multiplo delle acque di depurazione;
- il D.Lgs. 152/2006 e smi (*art. 99: 1. Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili. 2. Le regioni, sentite le Autorità di bacino, approvano specifiche norme sul risparmio idrico in agricoltura, basato sulla pianificazione degli usi, sulla corretta individuazione dei fabbisogni nel settore, e sui controlli degli effettivi emungimenti*);



- la Legge regionale n. 27 del 21 ottobre 2008;
- il Regolamento regionale attuativo n. 8 del 18 aprile 2012 che detta norme e misure volte a favorire il riciclo dell'acqua e il riutilizzo di acque reflue depurate.

In definitiva questa Amministrazione Comunale, rileva, ai fini della Conferenza di Servizi, la necessità di realizzare, in linea con la normativa nazionale e regionale sopra richiamata, la prioritaria realizzazione delle opere finalizzate al riutilizzo delle acque reflue depurate incardinate nella programmazione comunale di recepimento delle norme.

Per tutto quanto sopra esposto si esprime parere non favorevole, in relazione al quadro esigenziale della programmazione, alla realizzazione dell'Opera proposta in oggetto e si ribadisce la richiesta di definizione dell'intero quadro programmatico finalizzato al riutilizzo delle acque reflue depurate, come già richiesto alla Regione Puglia con nota prot. 60477 del 19 ottobre 2017, allegata, in copia, alla presente.

DIRIGENTE SETTORE TERRITORIO

ing. Alessandro Binetti



IL SINDACO

Tommaso MINERVINI

Con riferimento all'oggetto, si trasmette come da Vs. prot. 4570 del 13/10/2017 , ns documentazione inerente al progetto in argomento.

Cordiali saluti



snam rete gas

Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino + 39 02520.1
www.snamretegas.it

Centro di Manutenzione di Bari
Strada Provinciale Bari - Modugno, 10
70126 BARI
Tel. 080/5057390
Fax 080/5057510

Ns. riferimenti
C.BA/Min/217/fm

Bari, 18/10/2011

Spett.le **Acquedotto Pugliese s.p.a**
Via Cognetti n.36
70121 BARI

e p.c. Spett.le **Snam Rete Gas S.p.A.**
DISTRETTO SUD ORIENTALE
Via Amendola, 162
70126 Bari (Ba)

Oggetto: "Progetto preliminare della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di risceglie , Corato , Molfetta , Ruvo e Terlizzi in località Torre Calderino (Molfetta)" - Codice AQP: P0934 - richiesta di rilascio di eventuali prescrizione su progetto preliminare ai sensi dell'art. 14.bis della Legge n.241/90 e s.m.i.

Con riferimento all'Oggetto e alla Vostra prot. 0109802 del 29/09/2011 e sulla base della documentazione in nostro possesso Vi comunichiamo che i lavori descritti NON interferiscono con impianti di nostra proprietà

Vi ricordiamo che, qualora siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente Società dovrà essere nuovamente interessata al fine di poter valutare nuovamente l'interferenza delle Vs opere con i nostri metanodotti.

Cordiali Saluti

Il Responsabile
Capo Centro di Bari
p.e. Sabatino Pedata

snam rete gas spa
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S.Barbara 7
Capitale sociale Euro 3.571.145.494,00 I.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese
di Milano n. 13271390158 - R.E.A. Milano n. 1633443
Partita IVA 13271390158